



RENDICONTO DI GESTIONE 2022


RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(ART. 151, COMMA 6, DECRETO LEGISLATIVO N.267/2000)

Marzo2023

Indice

1	INTRODUZIONE	3
2	LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2022	4
3	ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2022	27
3.1	Risultato della gestione finanziaria	28
3.1.1	La gestione di competenza	32
3.1.2	La gestione dei residui.....	34
3.2	Analisi delle entrate	36
3.3	Analisi delle spese	37
3.4	equilibri di bilancio	46
3.4.1	Le nozioni di equilibrio di bilancio.....	46
3.4.2	Verifica degli equilibri di Bilancio.....	46
4	L'ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 2022	48
4.1	Il Conto Economico	48
4.2	Lo Stato Patrimoniale	49

 <small>ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI</small>	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		3 di 51

1 INTRODUZIONE

La relazione al Rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.


Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni" e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 " al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti" e rappresenta il momento di sintesi e verifica sull'azione amministrativa svolta nell'anno precedente.

La relazione si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente, riportando sia le risultanze finali dell'esercizio che soprattutto lo stato di realizzazione dei programmi, limitatamente al 2022, previsti nel bilancio di previsione 2022 – 2024.

La relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione rappresenta l'elemento centrale nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2022 che è costituito anche dal:

- Conto del Bilancio che dimostra i risultati finanziari autorizzatori (impegni – accertamenti) dell'anno precedente e confronta gli stessi risultati con le previsioni iscritte nel Bilancio di previsione.
- Lo Stato Patrimoniale che "rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del Patrimonio al termine dell'esercizio, ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- Il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.


	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		4 di 51

2 LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2022

Si richiamano gli indirizzi strategici e i relativi obiettivi indicati nella Sezione operativa strategica del Documento Unico di Programmazione per l'anno 2022:


Linea programmatica 1	Regolazione del sistema dei rifiuti urbani
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
INDIRIZZO STRATEGICO 1: Organizzazione, affidamento e controllo del sistema dei rifiuti urbani	
<p>Descrizione: Gli uffici di ATO-R, in quanto ente di governo, eserciteranno l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani perseguendo i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ avere una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, che tenga conto delle tecnologie più efficaci a disposizione con costi e tariffe regolate; ▪ realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani (criterio dell'autosufficienza); ▪ permettere lo smaltimento dei rifiuti in impianti vicini (criterio della prossimità). <p>L'attività di regolazione, attraverso la quale raggiungere gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, sarà orientata su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ORGANIZZAZIONE del sistema impiantistico (smaltimento e trattamento) dell'ambito sulla base del PPGR vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito; ▪ AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione; ▪ CONTROLLO sul servizio affidato. 	
Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane

Linea programmatica 2	Attuazione del Piano d'Ambito
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 2: Attuazione del documento di programmazione ATO-R	
<p>Descrizione: L'art. 203 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 prevede che "Le Autorità d'Ambito elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale e organizzativo".</p> <p>L'art. 3 dello Statuto dell'ATO-R prevede che "il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di</p>	

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		5 di 51

<p>governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito, compresa l'approvazione del <i>Programma di realizzazione degli impianti</i> medesimi. Ai sensi della normativa vigente effettua la scelta dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti predetti ed esercita i poteri di vigilanza, anche in qualità di Autorità di settore".</p> <p>L'art. 6 dello Statuto prevede che "le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel <i>Programma di realizzazione degli impianti</i> di competenza d'ambito, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti".</p> <p>L'art. 13 dello Statuto citato prevede ancora che sono atti fondamentali dell'Assemblea "il <i>Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito</i>, ivi compresa la disciplina dei <i>rapporti con i gestori</i>, anche mediante l'approvazione dei relativi <i>contratti di servizio</i>, la disciplina generale delle <i>tariffe di conferimento agli impianti</i>, la definizione delle <i>forme di gestione operativa degli impianti</i> in conformità alle disposizioni vigenti..."</p>	
Programma di bilancio	3 – Rifiuti


OBIETTIVI STRATEGICI	RIFERIMENTO INDIRIZZISTRATEGICI
<p>Sviluppo delle attività di supporto</p> <p>Promuovere e potenziare tutte le attività di gestione e di supporto per lo sviluppo della governance, per la trasparenza e la semplificazione.</p>	Indirizzo Strategico 1
<p>Impianto di termovalorizzazione del Gerbido</p> <p>Con riferimento all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, si eserciterà l'attività di controllo e regolazione tariffaria, verificando il rispetto delle previsioni contrattuali da parte della società affidataria TRM e del Piano d'Ambito.</p>	Indirizzo Strategico 1/2
<p>Monitoraggio del sistema di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati dell'ambito</p> <p>Programmazione del sistema dei flussi di rifiuti urbani indifferenziati agli impianti nonché regolazione tariffaria e controllo dei gestori.</p>	Indirizzo Strategico 2
<p>Passaggio di competenze ad ATO-Regionale e fase di liquidazione</p> <p>Alla luce delle modifiche normative apportate alla Legge Regionale n.1/2018 (L.R. 4/2021 e L.R. 25/2021), si dovrà proseguire il percorso di costituzione della Conferenza regionale, trasferimento alla stessa di competenze e liquidazione di ATO-R. Gli uffici di ATO-R, inoltre, offriranno il loro supporto per addvenire all'organizzazione della struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione della Conferenza</p>	Indirizzo Strategico 1

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		6 di 51

d'ambito.	
-----------	--

Per il perseguimento di tali obiettivi strategici, l'ATO-R, nell'anno 2022, si è dedicata prioritariamente alle attività che vengono dettagliate di seguito.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
1	Sviluppo delle attività di supporto
<p>Dopo una prima fase in cui la situazione di emergenza da Covid-19 aveva imposto a tutte le Pubbliche Amministrazioni il ricorso al lavoro agile (smart working), con il DPCM del 23 settembre 2021 si è stabilito che a far data dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa sarebbe stata quella svolta in presenza.</p> <p>In seguito, con il DM 8 ottobre 2021 il lavoro agile è tornato ad essere concepito come una forma avanzata dell'organizzazione del lavoro, che si basa sulla fiducia e sullo scambio tra maggiore autonomia e flessibilità alle/ai dipendenti e una maggiore responsabilizzazione dei risultati.</p> <p>In particolare, l'art. 1 comma 3 del dm 8/10/2021 ha previsto che nelle more della definizione da parte del CCNL degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile e della eventuale ridefinizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile da definirsi nell'ambito del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), l'accesso a tale modalità, potrà essere autorizzata esclusivamente nel rispetto di una serie di condizionalità, volte a disegnare una struttura orientata ai risultati.</p> <p>Con Delibera n. 19 del 11/11/2021 il CDA di ATO-R ha approvato gli indirizzi al Datore di Lavoro per l'autorizzazione del lavoro agile ai sensi DM 8 ottobre 2021, contenuti nel documento "MISURE ORGANIZZATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITÀ AGILE", in cui si precisa che "Al fine di poter avviare il lavoro agile ordinario è necessario sottoscrivere un accordo individuale tra la lavoratrice/il lavoratore interessata/o ed il datore di lavoro".</p> <p>Alla luce di quanto sopra, nel corso del mese di novembre 2021 sono stati siglati gli accordi individuali fra dipendenti e datore di lavoro per lo svolgimento del lavoro agile nel limite di 6 giorni ogni 4 settimane, termine modificato nel gennaio 2022 a 10 giorni ogni 4 settimane.</p> <p>Per lo svolgimento del lavoro agile, i dipendenti sono stati dotati sin dai primi mesi del 2020 di tutti gli strumenti necessari, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ dotazione di n. 5 PC portatili acquistati su Consip; ▪ possibilità di accesso da remoto alla piattaforma che gestisce il protocollo informatico, mediante acquisizione da Maggioli spa del servizio Sigr@web agile; ▪ possibilità di svolgimento delle riunioni e delle sedute degli organi in videoconferenza, mediante acquisto da CSI Piemonte, del servizio Webex; ▪ possibilità accesso da remoto alla rete informatica interna dell'ente mediante predisposizione di VPN, da parte di CSI Piemonte, attuale gestore dei sistemi informativi dell'ente; ▪ possibilità di accesso da remoto alla piattaforma Maggioli spa che gestisce il sistema di contabilità dell'ente. <p>Gli uffici hanno svolto nel 2022 tutte le attività di supporto di seguito illustrate.</p> <p>ASSISTENZA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA E OPERATIVA AGLI ORGANI</p> <p>Nel corso del 2022 sono stati garantiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il necessario supporto operativo al Presidente, al CDA e all'Assemblea (convocazione, trasmissione documenti, pubblicazioni, ecc..); ▪ la redazione delle delibere di CDA e Assemblea, determinazioni, decreti del Presidente ed il controllo giuridico amministrativo sulle stesse; 	

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		7 di 51

- l'informazione e l'assistenza di carattere istituzionale ai consiglieri ed ai componenti dell'Assemblea;
- la tenuta del calendario delle riunioni;
- la registrazione, la pubblicazione/deposito, il rilascio copie dei provvedimenti dell'ente (deliberazioni, determinazioni, decreti del Presidente) anche attraverso il sito internet e la posta elettronica;
- il supporto giuridico-amministrativo ai Presidenti di CDA e Assemblea;
- in attuazione delle norme vigenti, la progressiva riduzione dell'invio di documentazione cartacea sostituendola con l'invio telematico e con l'uso della Posta Elettronica Certificata.

SUPPORTO LEGALE

Nel corso del 2022 è stato fornito agli organi dell'ente e agli uffici il necessario supporto giuridico per tutte le attività dell'ente e i pareri legali, eventualmente, richiesti. Vengono costantemente gestiti i rapporti/contatti con gli studi incaricati delle funzioni di patrocinio/consulenza legale per conto dell'ente nell'ottica però di una riduzione degli incarichi esterni e di un accrescimento delle professionalità interne, nonché a monitorare il contenzioso eventuale. Sul piano dei Regolamenti interni dell'Ente, viene costantemente verificata l'attuazione dei Regolamenti approvati, la necessità di predisposizione di quelli mancanti e di adeguamento di quelli esistenti alla normativa vigente.

GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE RISORSE FINANZIARIE DELL'ENTE

Nel corso del 2022 si è provveduto a:

- monitorare le procedure in atto con il Tesoriere; si segnala che a decorrere dal 26/04/2022 scorso, Crevalaffidataria del servizio di tesoreria di ATO-R è diventata Credit Agricole; pertanto, gli uffici di ATO-R hanno gestito il passaggio ai nuovi servizi digitali dedicati da Crédit Agricole agli Enti Pubblici per la gestione dei servizi di tesoreria;
- mantenere costante il controllo sui pagamenti relativi ai contributi per le spese di funzionamento dell'Ente, versati dai Consorzi sulla base del numero di abitanti e dalle aziende di gestione sulla base delle tonnellate di rifiuti urbani smaltiti nei relativi impianti;
- perseguire le azioni esecutive per il recupero dei crediti vantati dall'ente.

GESTIONE DEL PERSONALE

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

La valorizzazione del personale è avvenuta attraverso lo sviluppo di percorsi formativi riservati al personale interno. Oltre ad usufruire dell'attivazione di momenti formativi promossi da enti consorziati, il personale di ATO-R ha aderito a corsi di formazione promossi da enti privati.

CONVENZIONE CON IL COMUNE DI TORINO PER IL SUPPORTO NELLA GESTIONE DEL PERSONALE

ATO-R ha sottoscritto una Convenzione con il Comune di Torino, attiva da diversi anni, per il supporto in materia di gestione del personale. Dopo la modifica della Convenzione in termini di riduzione delle attività spettanti al Comune e di costi correlati (anno 2017) e il consolidamento delle competenze acquisite nell'utilizzo del software del CSI Piemonte HR/SPI Human Resources Management System (anno 2018), anche nel corso del 2022, gli uffici preposti di ATO-R hanno svolto in piena autonomia, la gestione dei seguenti servizi al personale:

- Inquadramento del personale in regime contrattuale;
- Acquisizione dati da sistemi esterni (es. assenze, malattia, buoni pasto);
- Elaborazione dei cedolini mensili con l'inserendo i movimenti variabili;
- Elaborazione della tredicesima mensilità;

- Ricalcoli mensili per effetto della contrattazione integrativa;
- Elaborazione e inserimento dati sul trattamento accessorio;
- Acquisizione dati CAF e gestione dei modelli 730-4 integrativi e rettificativi;
- Produzione del cedolino On Line;
- Inquadramento in materia previdenziale, contributiva e fiscale relativamente ai soggetti che prestano attività in seno all'ATO –R;
- Gestione contratti nazionali e contrattazione integrativa dell'ente;
- Gestione aspettative, congedi e permessi e supporto ai dipendenti in materia.

Per il 2022, è rimasta in capo al Comune di Torino la gestione in convenzione delle seguenti attività dietro contribuzione alle spese paria € 7.000 annui:

- Attività di assistenza in materia di personale degli enti locali;
- Attività di supporto in materia stipendiale, contributiva e fiscale
- Attività gestione e controllo dei dati di natura previdenziale.

SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE PRESENZE DEL PERSONALE DIPENDENTE

A partire dal 1° gennaio 2014, è attivo presso la sede di ATO-R un sistema informatizzato, avviando un servizio RAP gestito per mezzo di architettura ASP (Application Server Provisioning) con server farm centrale, per la rilevazione delle presenze del personale dipendente, necessario alla gestione dei flussi per la predisposizione dei relativi cedolini.

La procedura è interconnessa con l'applicativo CSI per la gestione del personale ed elaborazione cedolini (SPI), già in possesso dell'Ente; questo garantisce oltre ad un notevole risparmio di tempo, una maggior precisione nell'elaborazione dei dati e la possibilità di ottenere un unico flusso informatico delle singole posizioni dei dipendenti.

Con nota Prot. n. 207/2019 del 22/03/2019, il CSI Piemonte ha comunicato ad ATO-R che a partire dal 01/01/2019 non forniva più la gestione del software relativa al bollatore installato presso gli uffici di ATO-R, a marchio Selestia Ingegneria spa, per la gestione del rilevamento assenze/presenze dei dipendenti, stornando il relativo costo dall'offerta annuale.

ATO-R, avendo la necessità di continuare ad utilizzare l'apparecchiatura installata, per garantire continuità delle attività dell'ufficio personale dell'Ente, ha provveduto attraverso MEPA all'affidamento diretto alla Società Selestia Ingegneria S.p.A, della fornitura del servizio "ASSISTENZA SOFTWARE SELEWIN" utile alla gestione delle timbrature di rilevazione delle presenze e, in aggiunta, del "SERVIZIO ESTESO ANNUALE MANUTENZIONE TERMINALE ON-SITE.

GESTIONE RELAZIONI SINDACALI

Nel corso del 2022 sono state condotte le seguenti azioni inerenti alla gestione delle relazioni sindacali:

- predisposizione delle proposte relative alla contrattazione sindacale per l'anno 2022;
- monitoraggio/modifica delle schede inerenti i progetti innovativi e di miglioramento per l'anno 2022, che contribuiscono alla formazione del fondo di produttività per i dipendenti;
- formalizzazione degli atti relativi all'approvazione del contratto decentrato integrativo;
- supporto alla delegazione trattante di parte pubblica.

PROCEDURE DI GARA E CONTRATTI

In applicazione del vigente Regolamento per la disciplina dell'attività contrattuale, nel corso del 2022 si è provveduto a porre in essere i vari adempimenti e le procedure relative ai procedimenti ad evidenza pubblica di servizi, lavori e forniture, ai contratti, alle politiche degli acquisti nel rispetto delle norme vigenti, nonché alla gestione del Repertorio degli Atti Pubblici.

CONTABILITÀ DI ATO-R

Dal 2015 è entrata in vigore la riforma della contabilità degli enti locali: il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

L'ATO-R, pertanto, a partire dall'anno 2015, ha predisposto i Bilanci nel rispetto della sopra citata normativa e della tempistica ivi indicata.

Come disposto dalla nuova normativa, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le entrate sono distinte in titoli, tipologie e categorie e capitoli, la parte spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi, la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli enti. All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, Macroaggregati e Capitoli.

Inoltre, per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP – Documento unico di programmazione, strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 è in corso di predisposizione entro i termini di legge, prorogati al 30/04/2023.

ANTICORRUZIONE

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, ha disciplinato in modo organico un piano di azione, coordinata su tutto il territorio nazionale, volto al controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità. A tal fine la legge prevede che tutte le Amministrazioni pubbliche definiscano e trasmettano al Dipartimento della funzione pubblica un proprio Piano di prevenzione della corruzione, che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirne il rischio, e predisponga procedure dirette a selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione.

Al fine di dare attuazione alla legge 190/2012, ATO-R, che ha individuato nel Segretario dell'Ente il Responsabile dell'anticorruzione, predispone annualmente il proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente misure specifiche di prevenzione, la cui attuazione è costantemente monitorata. Anche per l'anno 2022, come per il precedente 2021, dal momento che non si sono verificati eventi corruttivi nel corso dell'anno precedente, l'Ente ha provveduto a confermare il Piano approvato per il triennio 2020-2022, in attesa dell'adozione della normativa e dell'entrata in vigore del PIAO.

Il legislatore della L. 190/2012 individua nel rafforzamento della trasparenza uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione. Il comma 9 lett. f), dell'art. 1 della legge anticorruzione prevede, quale contenuto necessario del Piano, l'individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge che si dovranno tradurre nella predisposizione di un Piano triennale per la trasparenza, quale sezione del Piano stesso e in conformità delle disposizioni del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”. ATO-R provvede annualmente al costante aggiornamento del Piano ed al monitoraggio della sua attuazione. A tali fini, il sito internet è costantemente aggiornato al fine di garantire sempre maggiori informazioni da rendere disponibili all'utenza (Consorti, aziende, cittadini, altri enti) in modo efficace, efficiente e tempestivo e con la massima trasparenza, con particolare riferimento alla sezione “Amministrazione Trasparente”, che risponde agli obblighi di legge in materia di pubblicità e trasparenza dell'attività.

SITO INTERNET

Il Sito internet di ATO-R è stato costantemente aggiornato al fine di garantire sempre maggiori informazioni disponibili all'utenza (Consorzi, aziende, cittadini, altri enti) in modo efficace, efficiente e tempestivo e con la massima trasparenza, compresa la sezione "Amministrazione Trasparente, di cui al "Decreto Sviluppo" (D.L. 22 giugno 2012, n. 83, Titolo II, Art. 18 convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 134), aggiornata nel rispetto della Delibera della CIVIT n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", che riporta all'All.1 l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti e le modalità di organizzazione delle stesse, tramite apposita griglia.

Si sottolinea che nel mese di novembre 2022, gli uffici hanno avviato incontri con alcune software house per avviare un lavoro di adeguamento della sezione amministrazione trasparente del sito dell'Ente. In particolare, è stato richiesto il preventivo di spesa alla società Maggioli spa la cui proposta informatica è stata valutata la più adeguata alle esigenze.

DIGITALIZZAZIONE ATTIVITÀ ATO-R

Fatturazione elettronica

A partire dal 31/3/2015 decorre l'obbligo della fattura elettronica: le amministrazioni locali non potranno più accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea ma esclusivamente in forma elettronica.

L'obbligo di fatturazione in forma elettronica nei confronti delle Amministrazioni dello Stato è stato introdotto dalla Finanziaria 2008. La legge ha stabilito che la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alle Amministrazioni dello Stato deve essere effettuata attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), sistema informatico di supporto al processo di "ricezione e successivo inoltro delle fatture elettroniche alle amministrazioni destinatarie" nonché alla "gestione dei dati in forma aggregata e dei flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica". Le modalità di funzionamento dello SdI sono state definite con il decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55.

Gestore del Sistema d'Interscambio è l'Agenzia delle Entrate (decreto ministeriale del 7 marzo 2008), alla quale sono stati demandati i seguenti compiti: coordinamento con il sistema informatico della fiscalità, controllo della gestione tecnica del Sistema di Interscambio, vigilanza in ordine al trattamento dei dati e delle informazioni, gestione dei dati e delle informazioni che transitano attraverso il Sistema di Interscambio ed elaborazione di flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica. Inoltre, l'Agenzia, periodicamente, relaziona al ministero dell'Economia e delle Finanze sull'andamento e l'evoluzione del sistema.

ATO-R ha effettuato tutte le operazioni collegate alla ricezione della fattura elettronica quali l'integrazione del software di gestione finanziaria e contabile dell'ente al fine di poter interagire con il Sistema di Interscambio, applicando tutti i protocolli necessari da parte del personale addetto. Alla data odierna il sistema è perfettamente operativo.

Protocollo informatico

A partire dall'11 ottobre 2015 le Pubbliche Amministrazioni sono tenute, in base all'articolo 7, comma 5 della Circolare Agid del 23 gennaio 2013, n. 60, ad inviare il registro giornaliero di protocollo al sistema di conservazione digitale, garantendone l'immodificabilità del contenuto, entro la giornata lavorativa successiva.

ATO-R, pertanto, con Determinazione n. 37 del 02/10/2015, ha affidato alla Ditta Maggioli S.p.A. la fornitura del servizio di Progettazione del Sistema Informativo Documentale per la Gestione del Protocollo Informatico dell'ente. Gli uffici hanno proceduto tempestivamente all'attività di protocollazione.

Ordinativo Informatico

Con Determinazione n. 31 del 28/07/2015 era stato affidato in concessione, previa procedura di gara, il Servizio di Tesoreria di ATO-R all'Istituto Credito Valtellinese S.p.A., con sede legale in Piazza Quadrivio, 8 SONDRIO, per il periodo 1° ottobre 2015 - 30 settembre 2020.

La Convenzione di Tesoreria in vigore prevede la realizzazione in collaborazione con la software house

indicata dall'Ente, del Sistema di Remote Banking che consenta, con modalità tali da garantire la segretezza e la sicurezza dei dati trattati, il caricamento automatico nel sistema informativo Tesoreria-Ente, tra l'altro, degli ordinativi di riscossione, dei mandati di pagamento, degli incassi e pagamenti del giorno, dei sospesi in attesa di regolarizzazione, delle entrate da riscuotere e dei relativi incassi ed insoluti.

Pertanto, con Determinazione n. 34 del 23/9/2015, ATO-R ha affidato alla Ditta Maggioli S.p.A. la fornitura del servizio di installazione, adeguamento, attivazione e configurazione iniziale dell'estrattore ordinativi informatici sul software gestionale della contabilità finanziaria E-Serfin, già in uso presso gli uffici di ATO-R. Gli uffici hanno proceduto tempestivamente all'attività di gestione e invio dell'ordinativo informatico.

BDAP

Il 12 maggio 2016 è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che, in applicazione dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e dell'articolo 4 commi 6 e 7 del decreto legislativo n. 118 del 2011, definisce le modalità di trasmissione dei bilanci e dei dati contabili delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato. Per gli enti territoriali, i Consigli regionali, gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria, il decreto prevede la trasmissione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato entro 30 giorni dall'approvazione, compresi i relativi allegati, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, e i dati di previsione e di rendiconto secondo la struttura del piano dei conti integrato. L'articolo 5 del decreto disciplina le modalità di trasmissione alla BDAP dei dati di cui agli articoli 1, 2 e 3 e dispone che la trasmissione alla BDAP debba rispettare il linguaggio standard per la comunicazione di informazioni economiche e finanziarie "eXtensible Business Reporting Language" (XBRL) e lo standard per la codifica e decodifica "eXtensible Markup Language" (XML). L'articolo 6 del decreto disciplina le modalità di aggiornamento delle informazioni anagrafiche degli enti tenuti alla trasmissione dei bilanci e degli altri dati contabili.

Alla luce di quanto sopra riportato, ATO-R ha proceduto alla registrazione al sistema BDAP Bilanci Armonizzati ed ha affidato alla società Maggioli, già fornitrice del sistema di contabilità dell'Ente, il servizio di fornitura delle nuove funzionalità software per estrarre dal sistema contabile dell'Ente i dati contabili e trasformare gli stessi nei formati XBRL previsti per essere trasmessi alla BDAP.

L'ente ha provveduto nei termini all'invio dei dati contabili relativi al Bilancio di previsione e al Rendiconto di gestione.

SIOPE +

Con determinazione del Segretario di ATO-R n. 29 del 14/11/2018 è stato affidato alla società Maggioli S.p.A. – Divisione Informatica, il servizio di fornitura dei servizi tecnici di supporto per l'avvio a regime del SIOPE+, che comprendono il software di gestione denominato "SaaS modulo SIOPE" e i relativi servizi di conservazione digitale degli ordinativi di pagamento e incasso (OPI). L'art. 1, comma 533 della legge 11 dicembre 2016 (legge di Bilancio 2017) aveva, infatti, previsto per gli Enti territoriali del comparto pubblico a partire dall'anno 2018 l'obbligo di adottare la piattaforma nazionale SIOPE+ per la gestione del nuovo protocollo OPI per gli ordinativi di incasso e pagamento da trasmettere alla Banca/Tesoreria, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche. Il nuovo sistema è entrato a regime attraverso un'attivazione graduale e con decorrenza 1° gennaio 2019, a tutte le restanti Pubbliche Amministrazioni, già soggette a rilevazione SIOPE. ATO-R ha pertanto dovuto dotarsi delle nuove funzionalità Software per produrre gli Ordinativi informatici di Incasso e di Pagamento (OPI) secondo lo standard emanato dall'Agenzia per l'Italia Digitale, e trasmetterli a partire dal 1° gennaio 2019 al Tesoriere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE+, gestita dalla Banca d'Italia.

Gli uffici hanno proceduto tempestivamente ad espletare l'attività relativa.

Nuovo sistema di contabilità J-SERFIN

Nel 2020, l'Ente ha proceduto all'acquisto della licenza d'uso del Software Jserfin che costituisce una evoluzione del software di contabilità precedentemente in uso dall'Ente, allocato su piattaforma J-iride. Tale acquisto è stato operato al fine di garantire l'evoluzione tecnologica del software, l'ottimizzazione dei tempi, la sicurezza operativa dei servizi senza incorrere nel rischio di perdita dei dati contabili, rischio del vecchio sistema, e l'obiettivo finale di assicurare agli uffici di operare con un sistema informatico integrato con i moduli già in uso da ATO-R (Armonizzazione contabile – D.Lgs. 118/2011, Fattura Elettronica, BDAP, Sistema di protocollo informatico - Jiride, Siope+), permettendo lo scambio dei flussi dei dati tra i vari software. A partire dal 2021, a seguito di uno specifico corso di formazione, i dipendenti hanno acquisito piena autonomia nella gestione del nuovo software e pertanto nella gestione della contabilità di programmazione, di gestione e di rendicontazione dell'Ente.

Gli uffici hanno proceduto tempestivamente all'attività contabile mediante Jserfin.

Servizi cloud SICR@WEB AGILE

In ottemperanza alla normativa emanata al fine di contenere l'emergenza epidemiologica, ATO-R, ha avviato, a partire dal mese di marzo 2020, lo svolgimento dell'attività lavorativa agile, cosiddetto smart working, per tutti i lavoratori; inoltre, ha dotato i dipendenti degli strumenti necessari per rendere tale modalità lavorativa sempre più efficiente. In particolare, ha affidato alla società Maggioli S.p.A., la fornitura del servizio Socr@web Agile Connettore Cloudy, con un numero minimo di n.5 utenze, per permettere al personale in smart working una modalità di accesso agile alla suite Socr@web, consentendo di effettuare qualsiasi attività di backoffice di Socr@web. (il Sistema Informativo Documentale Socr@web è il software per la Gestione del Protocollo Informatico in uso presso gli uffici dell'ente). Proseguendo lo svolgimento dell'attività lavorativa anche in modalità agile, il servizio Socr@web Agile Connettore Cloudy è stato affidato anche per l'anno 2022.

Servizio di webconference

Al fine di garantire il corretto svolgimento delle riunioni e delle sedute degli organi collegiali (Assemblea e CDA), anche per l'anno 2022 ATO-R ha acquistato il servizio di web conference offerto dal Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte); una piattaforma di web conference, distribuita con un modello di software-as-a-service (SaaS) su infrastruttura cloud, che consente lo svolgimento di videoconferenze pianificate o istantanee invitando fino ad un massimo di 200 partecipanti direttamente dal pannello di amministrazione, ritenuta funzionale alle esigenze dell'ente


PROGETTI PER RIDUZIONE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E POTENZIAMENTO CORRETTA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel corso del 2020, ATO-R ha avviato l'iter di concessione di contributi a favore dei Consorzi di Bacino dell'ambito torinese, in quanto componenti dell'Assemblea dell'Ente, finalizzati alla realizzazione di progetti rientranti nella mission di ATO-R, a favore dell'utenza pubblica, in specie:

- contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti che comportino spese di investimento e che abbiano come finalità il perseguimento dei macro-obiettivi di tutela della salute dei cittadini, difesa dell'ambiente e salvaguardia del territorio, attraverso la prevenzione/riduzione della produzione di rifiuto urbano indifferenziato;
- contributi in conto corrente per attività di informazione/formazione ambientale, con particolare attenzione alla tematica dei rifiuti”.

A tal fine, è stato stipulato fra ATO-R e Consorzi di Bacino un Protocollo d'Intesa che regola la modalità e le tempistiche ed i criteri di erogazione dei contributi, le tipologie di contribuzione e la relativa destinazione, le azioni volte ad attuare efficacemente le finalità di interesse pubblico sottese all'iter di concessione contributi.

A seguito di istruttoria tecnica, con Delibera n. 32 del 22/12/2020 ATO-R ha approvato i progetti presentati dai Consorzi secondo le modalità previste dal Protocollo di cui sopra, ammettendoli al contributo di ATO-R sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto corrente, e con successiva Determina n. 50 del

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		13 di 51

30/12/2020, è stata impegnata la spesa relativa a ciascuno dei progetti ammessi al contributo, per l'importo richiesto nell'istanza, entro il tetto massimo finanziabile per ciascun Consorzio.

Con Delibera n.11 del 9/07/2021, in attuazione dell'art. 5 lett l) del Protocollo d'Intesa che prevede la possibilità di richiedere modifiche/integrazioni al progetto originario entro la data del 30/06/2021, il CDA di ATO-R ha approvato le richieste pervenute dai seguenti Consorzi:

- nota del 25/05/2021, prot. 3312 (ns. prot. 401 del 25/05/2021), presentata dal CCS;
- nota del 29/06/2021, (ns. prot. n. 463 del 29/06/2021), presentata dal CISA;
- nota del 30/06/2021 (ns. prot. n. 470 del 30/06/2021), presentata dal Consorzio ACEA.

Alla luce delle difficoltà di alcuni Consorzi ad ultimare i progetti presentati entro il termine di scadenza del Protocollo d'Intesa, previsto inizialmente al 31/12/2021, per criticità legate alle procedure di gara, con Delibera n. 20 del 30/11/2021 il CDA di ATO-R ha approvato e trasmesso ai Consorzi di Bacino lo schema di proroga della durata del Protocollo d'Intesa fino al 30/06/2022.

Nel corso del 2022, gli uffici di ATO-R hanno monitorato l'attuazione dei progetti ammessi al contributo, e che avevano richiesto la proroga al 30/06/2022; inoltre, a fronte di rendicontazione presentata e previa istruttoria tecnica ed economica svolta dagli uffici competenti, sono stati liquidati ai Consorzi i contributi relativi ai progetti realizzati nel corso del 2021, la cui rendicontazione era stata presentata a fine anno 2021, nonché i progetti realizzati nel corso del 2022.

In ultimo, considerate le difficoltà di alcuni Consorzi ad ultimare i progetti presentati entro la scadenza della proroga e vista, in particolare, la nota prot. n. 2022 C01011 del 28-06-2022 del Consorzio CISA con cui richiedeva una ulteriore proroga dei termini in quanto la ditta fornitrice non avrebbe consegnato i prodotti nei termini concordati per la nota crisi del mercato internazionale.

Con delibera di Assemblea n. 10 del 21/07/2022, al fine di salvaguardare l'interesse pubblico sotteso all'erogazione dei contributi ed alla realizzazione degli interventi previsti, è stato consentito ai Consorzi che ne hanno fatto richiesta, la possibilità di estendere al 31/12/2022 il termine finale per la realizzazione dei progetti rientranti nel Protocollo d'Intesa del 22/12/2020.

Alla data del 31/12/2022, sono stati realizzati tutti i progetti ammessi al contributo di ATO-R, nonché liquidati i relativi importi assegnati, fatta eccezione per il contributo in conto capitale relativo al progetto del Consorzio CISA, la cui rendicontazione è stata trasmessa entro il mese di dicembre 2022, ma la cui istruttoria è stata svolta nel mese di gennaio 2023.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
1	Impianto di termovalorizzazione del Gerbido
<p>Gli Uffici hanno operato costantemente l'attività di controllo sul termovalorizzatore del Gerbido, verificando il rispetto delle previsioni contrattuali da parte della società affidataria TRM, dal 21/12/12 diventata società mista pubblico privata caratterizzata dall'80% di capitale privato.</p> <p>Ai sensi del Contratto sottoscritto (ed in particolare degli artt. 13,19,21,22,25,26,27) TRM è tenuta ad osservare una serie di obblighi di comunicazione e informazione sul servizio svolto mediante trasmissione di report e documentazione definita ad hoc, la cui acquisizione e analisi consente ad ATO-R di verificare il rispetto delle previsioni contrattuali con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ qualità e l'efficienza del servizio svolto (articoli 21 ÷ 27). ▪ manutenzione dell'impianto (art. 19); ▪ permanenza delle condizioni giuridiche e societarie di affidamento (art. 3 e art. 28 e seguenti); ▪ mantenimento dell'equilibrio economico finanziario (art. 11, art. 12, art. 13); ▪ cessione del calore alle reti di teleriscaldamento anche ai sensi del Contratto di Impegno per il 	

Sistema Infrastrutturale e Commerciale del Teleriscaldamento tra ATO-R, il Soggetto Attuatore TLRV e TRM Spa (art. 20).

Nel corso del 2022 gli Uffici hanno costantemente monitorato l'attività del termovalorizzatore del Gerbido, mediante l'analisi della documentazione inviata da TRM, ai sensi del Contratto di Servizio e la richiesta di ulteriori informazioni, laddove necessarie.

VERIFICA DELL'EFFICIENZA DEL SERVIZIO SVOLTO E APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI PENALI

Con deliberazione del CDA n. 16 del 11/10/2018 è stato approvato in via definitiva il Documento "Standard di qualità e Indicatori di controllo del Termovalorizzatore del Gerbido ai sensi dell'art. 21.1 del Contratto di Servizio. Definizione del sistema di Penalità", ed è stato demandato agli Uffici di procedere all'applicazione e controllo dello stesso nei confronti di TRM spa.

Gli Uffici dell'ente pertanto procedono costantemente al controllo dell'impianto ed al rispetto del Contratto di Servizio anche attraverso il sistema degli Standard citati, sulla base della documentazione fornita da TRM e delle procedure poste in atto dalla stessa nell'attività di gestione.

A tale scopo ATOR ha sviluppato, negli ultimi anni, diversi sistemi per l'archiviazione e l'organizzazione strutturata di informazioni e dati che TRM è tenuta a inviare:

- un file xlsAdempimentiCdS_Standard per il monitoraggio del rispetto dei termini temporali degli adempimenti previsti nei due documenti citati;
- Database Access MonIT (Monitoraggio Inceneritore Torino), realizzato nell'ambito della Convenzione tra ATO-R e Città Metropolitana di Torino, per l'archiviazione dei principali dati gestionali (rifiuti conferiti, residui prodotti, energia, consumi, ore di funzionamento) e ambientali (fognatura, acque sotterranee, rumore, misure discontinue di emissioni in atmosfera, flussi di inquinanti in atmosfera);
- Database Access ManutenzioneTRM, per l'archiviazione e l'elaborazione delle informazioni sulle attività manutentive effettuate presso l'inceneritore, e contenute nei report trimestrali trasmessi da TRM ai sensi dell'art. 19.2 del Contratto di Servizio.

Inoltre, nell'anno 2022 sono stati redatti due Report specifici sull'impianto del Gerbido che sintetizzano gli esiti del controllo svolto dagli Uffici in forza del Contratto di Servizio sottoscritto con il Gestore e del succitato documento sugli Standard di qualità e Indicatori di controllo:

- Report Annuale sulla gestione del termovalorizzatore TRM - Esito del controllo svolto sui dati tecnico-gestionali ed ambientali Anno 2021 (prot. interno ATOR n° 480 del 21/6/2022); il Report dà atto dei controlli effettuati su: rifiuti in ingresso; residui; tempi di attesa allo scarico; funzionamento dell'impianto; energia prodotta e carico termico; consumo di materie prime; attività di manutenzione; indicatori di performance
- Report Annuale sulla gestione del termovalorizzatore TRM - Esiti del controllo sul rispetto del Contratto di Servizio e degli Standard di qualità e Indicatori di Controllo – Anno 2021 (prot. interno ATOR n° 481 del 21/06/2022); il report focalizza l'attenzione sulle seguenti tematiche: rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto e sintesi dei dati tecnici e gestionali (trattati in maniera estesa nello specifico Report di cui sopra); sintesi dei controlli sull'attività di manutenzione; controlli tariffari; controlli societari.

MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

Con riferimento alla manutenzione dell'impianto, e ai sensi dell'art. 19 del Contratto di Servizio, è stata acquisita la seguente documentazione:

- Il Piano Annuale di Manutenzione Programmata 2022;
- i report mensili e trimestrali di rendicontazione delle attività di manutenzione svolte nell'ultimo trimestre 2021 e nel periodo gennaio 2022- settembre 2022.

Nel 2022 gli Uffici hanno proseguito con l'implementazione del Database Access ManutenzioneTRM (funzionale all'archiviazione delle informazioni sulle attività manutentive effettuate sull'inceneritore, e contenute nei report mensili) allo scopo di facilitare l'analisi dei dati e il controllo delle attività previste nel

Piano Annuale di Manutenzione Programmata. Nello specifico sono state svolte le seguenti attività:

- Trattamento preliminare dei file excel (report mensili di manutenzione) ai fini della loro archiviazione nel database Access ManutenzioneTRM;
- Acquisizione all'interno del database dei dati relativi agli interventi effettuati nell'ultimo trimestre 2021 e nei primi 9 mesi del 2022; elaborazione ed analisi dei dati.

All'inizio del 2022 è stato redatto il documento "Manutenzione dell'Impianto del Gerbido - Esiti del controllo svolto da ATO-R ai sensi dell'art. 19 del Contratto di Servizio con TRM - Anno 2021" (protocollo interno ATOR n°308 del 13/4/2022) in esito alla disamina e all'elaborazione delle informazioni inviate da TRM sugli interventi di manutenzione eseguiti sull'impianto nel corso del 2021.

PIANO DI GESTIONE FLUSSI DI RIFIUTI DEL GERBIDO IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

Con nota prot. n° TR000048-2018-P del 19/01/2018 TRM trasmetteva l'ultima versione del Piano di Gestione di Flussi di Rifiuti per criticità nel conferimento al termovalorizzatore del Gerbido (PGFR), quale proposta definitiva per l'approvazione.

Con riferimento a tale documento, gli enti competenti (ARPA Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte) evidenziavano notevoli criticità sotto il profilo autorizzativo (in particolare per la discarica Iren di Collegno), tecnico-normativo (per le caratteristiche dei rifiuti derivanti dal trattamento proposto da TRM e l'idoneità al loro smaltimento in discarica) e di pianificazione (incertezza della reale disponibilità degli impianti terzi indicati nel Piano e fattibilità dell'invio dei rifiuti urbani in inceneritori della macroarea Nord). Alla luce di tali criticità, ATO-R ha ritenuto che non sussistessero le condizioni tecniche per l'approvazione del documento proposto, comunicandolo agli Enti sopra citati (nota prot. n. 665 del 25/09/2018).

Tuttavia, data la necessità di garantire continuità al servizio di smaltimento, laddove si verificassero situazioni di indisponibilità parziale o totale dell'Impianto, gli uffici hanno redatto e condiviso con TRM il documento "Linee Guida da attuarsi in caso di indisponibilità parziale o totale dell'Impianto del Gerbido", da presentare ai propri organi per l'approvazione, quale indirizzo procedurale preventivo a cui TRM dovrà attenersi nei casi di:

- Fermi programmati
- Fermi non programmati (per causa imputabile a TRM e/o Forza Maggiore)

Tale proposta tiene conto dei limiti delle competenze ATO-R, nelle quali non rientra la gestione delle emergenze e fa salvi gli obblighi assunti con le citate Side Letters, e a differenza del PGFR, non individua gli impianti di destinazione finale dei rifiuti ma stabilisce una serie di obblighi di comunicazione e di modalità di gestione dei conferimenti.

Il suddetto documento è stato approvato dal CDA di ATOR con Deliberazione n° 3 del 31/1/2020.

Nel corso del 2022 gli Uffici hanno vigilato sulla corretta attuazione del medesimo.

TELERISCALDAMENTO IMPIANTO DEL GERBIDO

Con Deliberazione n. 20 del 02/12/2019 il CDA di ATO-R ha approvato lo schema di accordo quadro da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 4 del Contratto di Impegno, tra ATO-R, il Soggetto Attuatore e TRM, avente ad oggetto la disciplina delle fasi della progettazione esecutiva, della realizzazione, della gestione e della manutenzione del sistema infrastrutturale e commerciale del teleriscaldamento e della somministrazione di calore da TRM al Soggetto Attuatore e da questi ai Gestori delle Reti (l'"Accordo Quadro ATOR-SA-TRM");

Con il medesimo atto sono stati approvati gli schemi contrattuali allegati all'Accordo Quadro citato, in attuazione del Contratto di Impegno:

- A. Accordo di Costruzione TRM – IEN
- B. Contratto di Somministrazione TRM – IEN
- C. Contratto di Somministrazione IEN – Grugliasco

D. Accordo di Trasferimento IEN – Comune di Beinasco e Comune di Grugliasco

Inoltre, è stata approvata la versione aggiornata del piano economico e finanziario relativo al Sistema Infrastrutturale (Allegato E all'Accordo Quadro) presentata dal Soggetto Attuatore in data 14 novembre 2019, dando atto che la stessa sostituisce a tutti gli effetti quella approvata dall'ATO-R con la citata deliberazione n. 3 del 05 febbraio 2015.

Il Presidente del CDA di ATO-R, avendone ricevuto il mandato, ha sottoscritto l'Accordo Quadro a luglio 2020.

Nel corso del 2022 gli Uffici hanno vigilato sulla corretta attuazione dell'Accordo monitorando la quantità di energia termica erogata mensilmente dall'Impianto del Gerbido alla rete di teleriscaldamento e i relativi prezzi medi di cessione (dati desumibili dai Rapporti Sintetici Trimestrali).

PERMANENZA DELLE CONDIZIONI GIURIDICHE E SOCIETARIE DI AFFIDAMENTO

In merito al controllo relativo alla permanenza delle condizioni giuridiche e societarie di affidamento, va rilevato che in data 1/7/2016 TRM spa ha comunicato ad ATO-R la volontà di stipulare con Iren spa e Iren Ambiente, nell'ambito di una riorganizzazione interna, i seguenti contratti di service:

- Contratto di Servizio "Servizi Ambientali e supervisione tecnica"
- Contratto di Servizio "Servizi Corporate"

Gli Uffici hanno esaminato la documentazione trasmessa da TRM, rilevando le criticità dei contratti proposti. Pertanto, con Deliberazione n. 29 del 22/09/2016 il CDA di ATO-R ha stabilito di ritenere il modello di gestione proposto negli schemi di contratto inviati in contrasto con le previsioni del bando di gara approvato con deliberazione del CDA n. 16 del 1/8/2012 (oggetto della procedura ristretta n. 66/2012), con il Contratto di Servizio tra ATO e TRM e con il Contratto di impegno del socio privato. L'Assemblea, con Deliberazione n. 11 del 29/09/2016, ha condiviso totalmente gli esiti dell'istruttoria effettuata dagli uffici e la posizione espressa dal CDA.

Nel corso dell'anno 2017 sono pervenute ad ATO-R nuove bozze di contratti, rivisti da TRM spa nelle clausole più critiche per trovare un punto di equilibrio tra le condizioni di affidamento contrattualmente previste e le esigenze societarie di ricerca di efficientamento gestionale all'interno del gruppo di cui TRM fa parte. Nell'anno 2018 sono stati analizzati, nell'ambito di un percorso condiviso con TRM spa, i costi di tali contratti. In data 10/12/2019 prot. n. TR000918-2019-P TRM spa ha trasmesso ad ATO-R formalmente, in esito all'approvazione nel proprio CDA, le versioni finali dei Contratti di Service citati risultanti dall'istruttoria sopra descritta, con i relativi allegati, unitamente ad una relazione istruttoria contenente la certificazione di "Congruità ed invarianza di costi dei contratti di services" (nota prot. n. TR000901-2019-P del 3/12/2019 e nota TR000919-2019-P del 10/12/2019 pervenuta ad ATO-R l'11/12/2019).

Tale certificazione ha evidenziato un'economicità complessiva dei costi ed un efficientamento dell'attività di TRM spa dovuta a tali contratti, avendo a disposizione per lo svolgimento della stessa l'intera struttura organizzativa Iren. In esito all'iter sopra descritto, il 23/10/2020 con deliberazione n. 24, il CDA ha espresso assenso alla compatibilità degli schemi contrattuali "Servizi Corporate" e "Servizi Ambientali e supervisione tecnica", trasmessi in data 10/12/2019 con citata nota prot. n. TR000918-2019-P, con il Contratto di Servizio tra ATO e TRM del 21/12/12 e con il Contratto di Impegno del Socio Privato del 21/12/12, concludendo il procedimento.

I Contratti ad oggi non sono stati sottoscritti ma ATO-R nel corso del 2022 ha vigilato sui costi infragruppo.

MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

Nelle more dell'applicazione del Nuovo Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2 emanato da ARERA, il Corrispettivo di Conferimento per i rifiuti urbani all'Impianto del Gerbido si calcola come segue.

Le regole di calcolo del Corrispettivo di Conferimento sono previste dal Contratto di Servizio sottoscritto con TRM SpA il 21/12/2012, agli articoli:

- Art. 11.1 "(ii) ... il Corrispettivo di Conferimento ... risulta pari ad Euro 97,5 base anno 2008 per tonnellata ..." (Caso Base Iniziale);

- Art. 11.5 “TRM trasmetterà ad ATO-R, 15 giorni successivi a ciascuna Data di Calcolo, il Piano Economico e Finanziario ed il Caso Base Aggiornato, indicante il Corrispettivo di Conferimento”;
- Art. 13.3 “Il Corrispettivo di Conferimento sarà soggetto ad aggiornamento annuale sulla base dell’inflazione...”;
- Art. 13.4 “Il Corrispettivo di Conferimento ... sarà adeguato in caso di mancato mantenimento dell’Equilibrio Economico Finanziario...”.
- Art. 13.8 “il Corrispettivo di Conferimento potrà essere ridotto qualora per due Date di Calcolo consecutive l’ADSCR e l’ADSCR Minimo Prospettico risultino superiori alla rispettiva Soglia Massima...”

I meccanismi di determinazione dell’Equilibrio Economico e Finanziario del Progetto, da cui dipende il Corrispettivo di Conferimento, sono strettamente connessi alle modalità di finanziamento e di realizzazione dell’Impianto, ovvero il Project Finance.

L’Equilibrio Economico e Finanziario dell’Impianto è garantito dagli Indici di Bancabilità che, con riferimento a ciascuna Data di Calcolo, devono mantenersi all’interno delle Soglie illustrate nella tabella che segue, affinché venga mantenuto invariato il Corrispettivo di Conferimento:

Indice	Soglia Minima	Soglia Massima
ADSCR (indicatore storico o consuntivo)	1,20	1,50
ADSCR MINIMO PROSPETTICO* (Indicatore previsionale)	1,20	1,50
LLCR	1,25	Non Applicabile
PLCR	1,30	Non Applicabile

Il Caso Base indica le proiezioni di andamento economico-finanziario del Progetto nel lungo periodo, condivise tra TRM e le Banche finanziatrici al momento dell’affidamento. Il Caso Base viene aggiornato ad ogni Data di Calcolo semestrale mediante il Modello Economico Finanziario che, una volta definiti tutti i dati di input del semestre di riferimento, elabora e presenta i conti economici, gli stati patrimoniali, i prospetti di cash flow e gli Indici di Equilibrio Economico e Finanziario, che rappresentano sinteticamente la redditività del Progetto.


Le Date di Calcolo sono fissate al 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno.

L’art.11.5 del Contratto di Servizio prevede che TRM trasmetta ad ATO-R, entro 15 giorni successivi a ciascuna Data di Calcolo, il Piano Economico e Finanziario ed il Caso Base Aggiornato, indicante il Corrispettivo di Conferimento al fine di verificare il mantenimento dell’Equilibrio Economico e Finanziario del Caso Base; in caso di mancato mantenimento dell’Equilibrio Economico e Finanziario il Corrispettivo dovrà essere adeguato ai sensi dell’art. 13.4. del Contratto; potrà inoltre essere ridotto al verificarsi delle condizioni di cui all’art. 13.8.

Inoltre, ai sensi dell’art. 13.3, il Corrispettivo di Conferimento è aggiornato annualmente sulla base dell’inflazione:

- Stimata: all’inizio dell’anno di riferimento, il Corrispettivo definitivo dell’anno precedente viene provvisoriamente incrementato sulla base dell’Istat FOI senza tabacchi contrattualmente stimato pari al 2% (Corrispettivo Provvisorio);
- Reale: qualora l’inflazione reale, come risultante dalla variazione dell’indice ISTAT FOI senza tabacchi rilevato al 31 gennaio dell’anno successivo a quello di applicazione dell’Inflazione Stimata dovesse essere inferiore o superiore all’Inflazione Stimata, il Corrispettivo di Conferimento relativo all’anno di riferimento viene aggiornato in misura corrispondente (Corrispettivo Definitivo) e la differenza è oggetto di conguaglio in fattura ai conferenti.

Pertanto, i momenti che incidono sul Corrispettivo di Conferimento sono tre:

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		18 di 51

- Aggiornamento a fini ISTAT, annuale;
- Adeguamento in aumento, in caso di superamento delle Soglie Minime degli Indici di Bancabilità;
- Riduzione, in caso di sfioramento delle Soglie Massime degli Indici di Bancabilità.

Con Deliberazione n° 12 del 9 luglio 2021 il CDA ATO-R ha approvato il documento “Metodologia di controllo e validazione del Corrispettivo di Conferimento dell’Impianto del Gerbido” quale procedura che gli uffici dovranno applicare, nell’esercizio delle proprie competenze, in occasione della trasmissione, da parte di TRM spa, di ogni Caso Base Aggiornato e della relazione di Piano Economico Finanziario ad ogni Data di Calcolodefinita dal Contratto di Servizio.

Facendo riferimento a tale procedura, nel corso del 2022 gli Uffici ATO-R hanno condotto l’istruttoria sugli Aggiornamenti del Caso Base di Dicembre 2019, Giugno 2020 e Dicembre 2020 che sono stati approvati con Deliberazione di CDA n° 20 del 21 luglio 2022.

A dicembre 2022 TRM ha trasmesso gli Aggiornamenti del Caso Base di giugno 2021, dicembre 2021 e giugno 2022.

Alla luce della potenziale rilevante incidenza dell’aumento dell’ISTAT sul Corrispettivo di Conferimento, già evidenziatosi nei primi mesi del 2022, l’Assemblea di ATO-R, con Deliberazione n. 2 del 13/04/2022, dava mandato al Presidente del CDA di avviare un tavolo di lavoro con TRM spa al fine di valutare modalità applicative dell’indice ISTAT più idonee a salvaguardare l’interesse pubblico.

In esito al complesso tavolo di lavoro svolto da ATO-R e TRM spa in attuazione della Deliberazione di Assemblea citata, la società TRM, con nota prot. n. TR000937-2022-P del 19/12/2022 e successiva nota prot. n. TR000947-2022-P del 23/12/2022, conservate agli atti, proponeva:

- “Corrispettivo definitivo anno 2022: applicazione al Corrispettivo definitivo anno 2021 del solo ISTAT Stimato dal Contratto di Servizio pari al 2% e non applicazione dell’ISTAT Reale, in deroga all’art. 13 del Contratto di Servizio;
- Corrispettivo provvisorio anno 2023: pari al Corrispettivo definitivo anno 2022;
- Corrispettivo definitivo anno 2023: da demandare a successivi confronti.


Si rileva che l’Inflazione Reale (ISTAT FOI senza tabacchi) registrata tra novembre 2021 e novembre 2022 (ultimo dato nella disponibilità di TRM al momento della formulazione della proposta) risultava pari a + 11,5%. Gli Uffici hanno avviato la relativa istruttoria.

COMPENSAZIONI ECONOMICHE E AMBIENTALI

Per quanto riguarda il termovalorizzatore del Gerbido vi sono i due tipi di compensazioni che il gestore deve versare ai Comuni rientranti nell’area di influenza, previsti dal Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti 2006, vigente nella fase di localizzazione e realizzazione dell’impianto:

Le compensazioni commisurate al volume dell’attività per tutta la durata dell’impianto. A tal riguardo si è proceduto alla revisione formale degli Accordi di Programma precedentemente sottoscritti tra i Comuni compresi nell’area di influenza dell’Impianto e TRM, l’ADP del 30 maggio 2013 ed il primo Addendum del 20/12/2016. L’obiettivo è stato quello di recepire, aggiornare ed armonizzare in un unico testo gli impegni reciprocamente assunti nel tempo, addivenendo ad un accordo complessivo, unicamente in via pattizia. La necessità di rivedere gli accordi già sottoscritti è derivata dall’incremento del quantitativo di rifiuti conferiti a seguito della revisione AIA del 2015 sensi dell’art. 35 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino del 16 luglio 2015 prot. n. 135-22762/2015), che ha aumentato la pressione ambientale e dall’abrogazione dell’art.16 comma 1 della L.R. 24/2002 a decorrere dal 28 giugno 2018 per effetto del combinato disposto degli articoli 17, 23 e 24 della L.R. n. 7/2018, che prevedeva l’obbligatorietà di tale compensazione.

Occorre ricordare che anche il Contratto di Servizio relativo alla gestione dell’Impianto e relativo servizio di smaltimento stipulato in data 21 dicembre 2012 conferma, all’art. 16, l’obbligo in capo a TRM spa di erogazione, ai comuni rientranti nell’area di influenza dell’Impianto, di contributi commisurati al volume dell’attività e le relative modalità di ripartizione.

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		19 di 51

Nell'area di influenza dell'Impianto, come definita dal PPGR 2006 e dallo studio di Microlocalizzazione, rientrano i Comuni di Torino, Beinasco, Grugliasco, Rivoli, Rivalta, Orbassano.

In data 21/11/2019 con nota prot. n. TR000875-2019-P, TRM spa ha comunicato il nulla osta da parte delle Banche Finanziatrici alla sottoscrizione della revisione degli ADP sopra citati; pertanto, il nuovo Accordo di Programma complessivo e sostitutivo dei precedenti è stato sottoscritto a gennaio 2020. Inoltre, con Deliberazione n°31 del 4/12/2020 ATOR ha approvato un addendum all'Accordo sopracitato, condiviso tra i sottoscrittori nell'incontro del 27/11/2020 avente ad oggetto la revisione dell'art. 3 di tale Accordo al fine di estendere l'erogazione della compensazione aggiuntiva ivi prevista agli anni 2020 e 2021. Tale addendum è stato sottoscritto a gennaio 2021.

ATO-R nel corso del 2022 ha monitorato l'attuazione dell'Accordo di Programma e dell'erogazione della compensazione.

Il contributo una tantum, corrispondente al 10% dell'importo di aggiudicazione dei lavori di costruzione del termovalorizzatore. A tal riguardo, in data 21/11/2008 veniva sottoscritto tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R), Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Rivalta di Torino, Comune di Orbassano, Comune di Rivoli, Comune di Torino e TRM S.p.A. l'accordo di programma "per la progettazione delle opere di compensazione ambientale del termovalorizzatore del Gerbido". Successivamente venivano sottoscritti tre stralci dello stesso. L'accordo concerne: l'approvazione dell'elenco delle opere di compensazione ambientale del termovalorizzatore del Gerbido, con individuazione dell'importo presunto di ciascuna opera, desunto dallo studio di fattibilità denominato "piano strategico di azione ambientale", approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 486-145165 del 23/05/2006; l'individuazione dei soggetti che curano la progettazione e la realizzazione delle opere; la ripartizione tra i soggetti realizzatori delle tranche del contributo di compensazione ambientale erogato da TRM, pari al 10%, da destinare prioritariamente (quindi non esclusivamente) alla progettazione delle opere incluse nell'elenco; i finanziamenti di altri enti.

L'attuazione degli accordi è coordinata dalla Città Metropolitana di Torino ed è in corso. ATO-R fa parte del tavolo di lavoro, nei limiti delle proprie competenze.

SUPPORTO ALLA REGIONE PIEMONTE NELL'ELABORAZIONE DEL NUOVO PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DELLE AREE INQUINATE (PRUBAI)

Con D.G.R. n.14-2969 del 12 Marzo 2021, la Giunta della Regione Piemonte ha approvato l'atto di indirizzo in materia di programmazione della gestione dei rifiuti urbani e bonifiche con il quale viene avviato l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei Rifiuti Urbani e Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI). Ai fini dell'adeguamento alla disciplina nazionale di recepimento delle direttive europee relative al pacchetto Economia circolare, il PRUBAI necessita di essere rivisto sui temi riguardanti in particolare la prevenzione della produzione dei rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti alimentari, il contrasto alla dispersione dei rifiuti in ambiente terrestre e acquatico, la previsione di obbligo di raccolta differenziata per i rifiuti tessili, i rifiuti ingombranti e i rifiuti domestici pericolosi, obbligo di raccolta differenziata o, in alternativa, di gestione in loco per i rifiuti organici.

Con l'approvazione del succitato atto indirizzo si è demandato alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio di mettere in atto le attività necessarie per la redazione dei documenti tecnici per la pianificazione, ai fini dell'adozione da parte della Giunta regionale e della successiva proposizione al Consiglio Regionale per l'approvazione di competenza.

Con lettera prot n° 13.140.50/PIANOR/3-2014A/1 del 29/3/2021, la Direzione Ambiente della Regione Piemonte ha proposto alle ATO il loro coinvolgimento in questo percorso di revisione della pianificazione regionale ed in particolare nella predisposizione della documentazione tecnica, richiedendo la collaborazione diretta da parte del personale tecnico, considerate le loro competenze e conoscenze specifiche.

Con nota prot. 259 del 30/03/2021, in riscontro alla suddetta richiesta, il Presidente di ATOR ha confermato la disponibilità dell'Ente a fornire supporto operativo alla Regione Piemonte ritenendo che la collaborazione con le ATO "assuma particolare rilievo istituzionale nel quadro di modifica della governance avviato dalla

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		20 di 51

L.R. 1/2018, come recentemente modificata dalla L.R. 4/2021”.

In effetti, data l’oramai imminente costituzione della Conferenza d’Ambito Regionale, della quale gli Uffici di ATOR andranno a far parte, è risultato particolarmente utile il coinvolgimento del personale di ATOR nella predisposizione dei documenti di programmazione regionale, dal momento che alla Conferenza d’Ambito competerà la redazione del Piano d’Ambito Regionale, che sulla base degli indirizzi definiti nel PRUBAI, andrà a programmare l’avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante e la realizzazione degli impianti a tecnologia complessa individuati in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento espresse dai diversi territori.

Nel corso del 2021 ATOR ha dunque fornito supporto operativo alla Regione nell’elaborazione del nuovo PRUBAI.

Nei primi mesi del 2022 è proseguita la collaborazione con la Regione Piemonte, con riferimento in particolare alla elaborazione del Rapporto Ambientale, documento che viene redatto nell’ambito della procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) alla quale il PRUBAI è sottoposto in quanto, ai sensi dell’art. 6, commi 1 e 2 del d.lgs. 152/2006, afferisce al settore della gestione dei rifiuti e definisce il quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, la localizzazione o comunque la realizzazione di progetti sottoposti a Valutazione di impatto ambientale.

A seguito degli approfondimenti richiesti dalla Regione Piemonte, in merito a:

- possibile recupero di materia dalla fabbrica dei materiali
- analisi di sensitività per diverse percentuali di scarto della raccolta differenziata

con nota n° 240 del 15/3/2022 lo Studio “Applicazione della metodologia LCA agli scenari di Piano Regionale” è stato trasmesso alla Regione nella sua versione definitiva.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
2	Monitoraggio del sistema di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati dell’ambito

PIANO D’AMBITO 2022

La Regione Piemonte, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021, avente ad oggetto: "Legge regionale 7/2012, articolo 8. Legge regionale 44/2000, articolo 49. Indirizzi e criteri di riferimento a supporto delle valutazioni dell’Associazione di Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti - ATO-R sulle priorità di accesso ai rifiuti urbani ed ai rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale relativi all’impianto di recupero energetico T.R.M. S.p.A. di Torino”, ha demandato ad ATO-R la definizione, nel Piano d’Ambito annuale, delle priorità di accesso dei rifiuti all’impianto di termovalorizzazione del Gerbido fissando gli indirizzi e i criteri di riferimento a cui la medesima ATOR dovrà conformarsi nelle proprie valutazioni.

Tale deliberazione stabilisce, quale principio generale di base alla programmazione dei flussi che “L’impianto T.R.M. S.p.A. (Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A.), ubicato nel Comune di Torino - autorizzato all’operazione di recupero energetico dei rifiuti denominata R1 di cui all’allegato C al Titolo 1 della parte IV del D. Lgs. 152/2006 - dovrà prioritariamente essere a servizio del territorio regionale non soltanto relativamente al conferimento di rifiuti urbani in senso stretto, ovvero individuati ai sensi del comma1, lettera b-ter) “rifiuti urbani” dell’articolo 183 del D.Lgs. 152/2006, ma anche nei confronti di quei rifiuti contemplati al capitolo 19 dell’allegato D al Titolo I della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani, dalle operazioni di trattamento preliminari al riciclaggio o al recupero di altro tipo dei rifiuti urbani, come la selezione, la cernita o il trattamento meccanico biologico”.

La delibera contiene indirizzi e criteri di riferimento utili a definire le priorità di accesso all'impianto di termovalorizzazione di T.R.M. S.p.A. che ATO-R dovrà attuare nel Piano d'Ambito. In particolare, hanno priorità di accesso all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido i rifiuti urbani ed i rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni della Città Metropolitana di Torino; secondariamente, "a fronte di motivate richieste provenienti da altri territori piemontesi a valere sulla disponibilità residua autorizzata", ATO-R deve individuare, nel Piano Annuale d'Ambito, i modi e le forme idonee per consentire l'accesso all'impianto del Gerbido dei rifiuti provenienti dal restante territorio regionale, mediante valutazioni dettate:

- a) in primo luogo, da un criterio di priorità ai rifiuti urbani rispetto ai rifiuti da essi derivanti;
- b) in secondo luogo, calcolando le distanze effettive dai luoghi di produzione rispetto alla sede del suddetto impianto, in ossequio al criterio di prossimità.

Nella seconda metà del 2021 si è avviata la redazione del Piano d'Ambito 2022 con la finalità di:

- attuare la normativa nazionale (in particolare il D. Lgs 121/2020 che modifica il D. Lgs 36/2003) che dispone che entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani collocati in discarica non superi il 10% del totale in peso dei rifiuti urbani prodotti;
- attuare la gerarchia prevista dall'art. 179 del D. Lgs 152/2006 "(Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti):
 1. La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:
 - a) prevenzione;
 - b) preparazione per il riutilizzo;
 - c) riciclaggio;
 - d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
 - e) smaltimento.
 2. La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica";
- attuare il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di Depurazione, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 140-14161 del 19 aprile 2016, e attualmente in fase di aggiornamento, che al paragrafo 8.5.4 prevede di destinare il rifiuto urbano indifferenziato dell'Ambito Torinese alla termovalorizzazione, "mantenendo comunque la possibilità di ricorrere al pre-trattamento di quantitativi limitati già attualmente conferiti presso impianti presenti nel territorio dell'Ambito". La Programmazione Regionale non prevede pertanto per l'Ambito Torinese la realizzazione di nuovi impianti per il trattamento e/o smaltimento dei rifiuti urbani.
- attuare infine la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021.

A seguito di un'attività ricognitoria finalizzata a stimare, nel quadro delineato dalla DGR citata e in attuazione della gerarchia prevista dall'art. 179 del D. Lgs 152/2006, il fabbisogno di smaltimento dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani raccolti nell'Ambito, con Deliberazione di Assemblea n. 3 del 13 aprile 2022, è stato approvato il "Piano d'Ambito 2022 e seguenti".

In accordo con quanto disposto dal "Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti", con deliberazione di CDA n.13 del 06/06/2022, è stato approvato il Prezziario contenente le tariffe da applicare per l'anno 2022 ai rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani in ingresso all'impianto del Gerbido. Con il medesimo atto si è demandato l'aggiornamento del "fattore di incremento sulla base della distanza dal luogo di produzione/trattamento" per il prezzo dei rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani raccolti fuori ambito nel territorio della Regione, agli esiti di un'istruttoria per valutare il valore economico degli impatti ambientali derivanti dal trasporto dei rifiuti. A tal fine è stato redatto il documento "Definizione del fattore di incremento per RSA da trattamento di rifiuti urbani provenienti da fuori Ambito". Il CDA di ATOR con

Deliberazione n. 22 del 22/11/2022 ha preso atto delle conclusioni dello studio fissando, anche per l'anno 2023, il *“fattore di incremento sulla base della distanza dal luogo di produzione/trattamento”* previsto nel Piano d'Ambito per il prezzo dei rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani raccolti fuori ambito nel territorio della Regione, in misura pari a 0,00 €/t .

Ai fini della definizione della programmazione dei flussi per l'anno 2023, nel mese di ottobre 2022, ATO-R ha richiesto ai destinatari delle diverse priorità di accesso all'impianto del Gerbido (ConSORZI di bacino e società di gestione della raccolta di rifiuti urbani della Regione Piemonte) di comunicare i propri fabbisogni di smaltimento.

Sulla base delle stime di produzione di rifiuti indifferenziati dell'Ambito, del Piano di conferimenti 2023 trasmesso da TRM (prot. ATO-R n.760 del 31/10/2022) e delle esigenze di smaltimento di rifiuti urbani e di rifiuti speciali connessi al ciclo degli urbani dell'ambito e della regione, nonché della necessità di far fronte alla situazione di emergenza determinatasi nella regione Liguria, ATO-R ha definito la programmazione dei rifiuti per l'anno 2023, approvata con Deliberazione di Assemblea n. 14 del 7/12/2022.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUI GESTORI DELLE DISCARICHE

L'obiettivo del superamento del sistema discarica è stato definitivamente raggiunto nel 2017. Da allora le discariche dell'ambito di proprietà pubblica ancora attive accolgono solo rifiuti speciali e quantitativi ridotti di RUR non avviabili a recupero energetico (rifiuti cimiteriali, terre da spazzamento e ingombranti).

Il controllo sulle discariche avviene attraverso la verifica amministrativa da parte degli uffici sui documenti trasmessi dai gestori (Relazioni semestrali).

Nessuno degli impianti d'ambito ha presentato o presenta attualmente particolari criticità tecniche nella fase di capping o gestione post operativa.

Allo stesso modo sono stati monitorati gli adempimenti di accordi successivi di attuazione dei Contratti di servizio stipulati dai gestori. In particolare, ad oggi, esistono solo due Accordi di Programma vigenti per le discariche dell'ambito torinese, in via di conclusione:

- Accordo di Programma ex art. 34 del decreto legislativo 18/8/00 n. 267 e s.m.i. per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi alla discarica per rifiuti non pericolosi sita nel comune di Grosso, località Vauda Grande.
- Accordo di programma ex art. 34 del decreto legislativo 18/8/00 n. 267 e s.m.i. per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi alla discarica controllata per rifiuti non pericolosi "Chivasso 0".

NUOVO METODO TARIFFARIO ARERA

La legge 27/12/2017 n. 205 (Legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

La predetta disposizione ha attribuito all'Autorità, tra le altre, le funzioni di:

- "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga" (lett. f)
- "approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento" (lett. h);
- "verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi".

L'articolo 1, comma 527, lettera g), della legge n. 205/17 prevede espressamente per quanto attiene le tariffe agli impianti che ARERA debba procedere alla: g) fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

Con la Delibera n. 443 del 31/10/2019 ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

Con la Delibera n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 ARERA ha introdotto il Nuovo Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2 per il secondo periodo di Regolazione dal 2022 al 2025 con aggiornamenti sui criteri di riconoscimento dei costi per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Se il primo MTR, introduceva il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, con l'MTR-2 si regolano anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani. Si arriva, cioè, fino al “cancello” di impianti e di discariche, prevedendo una programmazione quadriennale, premiando il ricorso ad impianti di trattamento che valorizzino i rifiuti e penalizzando decisamente il conferimento in discarica.

Con l'MTR-2 vengono regolate le tariffe di accesso agli impianti di Trattamento, Recupero e Smaltimento dei Rifiuti Urbani, prevedendo una programmazione quadriennale e privilegiando le best practices in termini di performance ambientali nella valorizzazione dei rifiuti e nell'utilizzo di soluzioni tecnologiche.

Le determinanti della regolazione sono il grado di integrazione della filiera e, in caso di gestione non integrata, la valutazione della pressione competitiva, individuando così impianti di chiusura del ciclo “Minimi” e “Aggiuntivi”. ARERA ha previsto una regolazione tariffaria ad hoc per gli impianti «Minimi», caratterizzato da un limite annuale di crescita della tariffa e da un meccanismo di «prossimità» che favorisce le comunità vicine all'impianto. Ha inoltre previsto un meccanismo di perequazione ambientale, coerente con il principio della gerarchia dei rifiuti, a compensazione o maggiorazione a seconda del tipo di impianto a cui si conferisce: compostaggio/digestione anaerobica, impianti di incenerimento con recupero di energia, impianti di incenerimento senza recupero di energia e discarica.

Sono definiti impianti “Integrati” quelli che gestiscono più fasi della filiera, già considerati nella regolazione del precedente MTR; impianti “Minimi” quelli ritenuti indispensabili alla chiusura del ciclo dei rifiuti nel loro territorio e previsti nella programmazione; impianti “Aggiuntivi” quelli diversi dai minimi, per i quali si applica una regolazione orientata alla trasparenza.

Con nota prot. n. 13.140.50/PIANOR/3_2019A/1 del 23/12/2021 la Regione Piemonte ha riscontrato alla richiesta di informazioni trasmessa da ARERA con nota prot. n. 45192 del 2 dicembre 2021, in materia di impianti di trattamento di chiusura del ciclo dei rifiuti ai fini dell'applicazione delle previsioni di cui alla deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF:

- individuando l'impianto di Torino Gerbido come impianto “a chiusura del ciclo” e “Minimo” per l'ambito Torinese;
- indicando che l'organismo competente, ai sensi del comma 1.1 del MTR-2, al quale verrà trasmesso il piano economico finanziario, ai fini della determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, ovvero agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”, è da individuarsi nella Regione Piemonte nelle more della costituzione e della piena operatività della Conferenza d'Ambito territoriale Regionale.

Nei primi mesi del 2022 gli uffici hanno effettuato formazione in merito al sistema degli impianti minimi Arera, partecipato a confronti con la Regione Piemonte finalizzati ad inquadrare l'inceneritore del Gerbido come Impianto Minimo e svolto incontri con TRM e Regione Piemonte in merito allo schema di PEF ARERA dell'Impianto del Gerbido.

Gli uffici hanno inoltre partecipato a formazione relativamente al TQRif, il sistema di qualità dei servizi ai sensi del Metodo Arera.

Gli uffici hanno approfondito gli atti di ARERA in materia.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
----------------------	----------------------

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		24 di 51

2	Passaggio di competenze ad ATO-Regionale e fase di liquidazione
<p>In attuazione di quanto disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, la legge Regione Piemonte del 29/10/2015 n. 23 ha dettato un primo insieme di disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative conferite dalla Regione alle province ed alla Città metropolitana di Torino. In particolare, l'art. 7. della L.R. 23/2015 ha disposto che le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani fossero attribuite alla Città metropolitana ed alle province, che le avrebbero esercitate nei modi e nei tempi stabiliti da apposita legge regionale.</p> <p>Coerentemente con quanto disposto dall'art. 7 della L.R. 23/2015 la Regione Piemonte ha, pertanto, avviato l'iter di un disegno di legge di riordino complessivo della governance dettata dalla Legge Regionale 24/2002, conclusosi con la riorganizzazione territoriale introdotta dalla Legge Regione Piemonte n. 1 del 10/1/2018, successivamente modificata con la L.R. 4/2021 e con la L.R. 25/2021.</p> <p>La L.R. n. 1/2018 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" e s.m.i., ha abrogato la L.R. 24/2002 ed ha previsto la riorganizzazione, ad oggi ancora in corso per alcuni enti, dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani di cui alla L.R. 24/2002 in Consorzi di area vasta e delle Associazioni d'Ambito in Conferenza d'Ambito regionale.</p> <p>Ai Consorzi di Area Vasta, coincidenti con il territorio dei Consorzi di bacino, la norma regionale ha attribuito le seguenti funzioni (art. 9 L.R. 1/18):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ approvazione del piano d'ambito di area vasta che, in coerenza con le indicazioni e i criteri stabiliti dal piano regionale di gestione dei rifiuti e dal piano d'ambito regionale, è finalizzato a programmare l'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei segmenti di servizio di competenza; ▪ fornire il contributo di propria competenza alla conferenza d'ambito, quale ente territorialmente competente come previsto dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario, sulla base di criteri e modalità definite con deliberazione della Giunta regionale; ▪ determinare il modello tariffario che consente il raggiungimento degli obiettivi della L.R. 1/18 e del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani; ▪ definire il modello organizzativo sul territorio e individuare le forme di affidamento della gestione dei segmenti di servizio di competenza (prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, raccolta differenziata di tutte le frazioni di rifiuto urbano, trasporto e avvio a corretto trattamento delle raccolte differenziate – escluso il rifiuto organico e il rifiuto ingombrante – raccolta e trasporto del rifiuto "non recuperabile", strutture a servizio della raccolta differenziata); ▪ procedere all'affidamento dei segmenti di servizio di loro competenza e conseguente all'individuazione della loro modalità di produzione; ▪ procedere al controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei segmenti di servizio di loro competenza; ▪ definire criteri omogenei per la stesura dei regolamenti comunali di disciplina della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani e dei regolamenti relativi alla gestione operativa dei centri di raccolta. <p>Nel territorio metropolitano sono previsti otto Consorzi di Area Vasta (Allegato A-bis della L.R. n.1/2018), coincidenti con i Consorzi di Bacino costituiti ai sensi della L.R. 24/02 (abrogata).</p> <p>La Conferenza di Ambito di livello regionale (soggetto dotato personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica per le attività connesse alle proprie funzioni), composta dai Consorzi di Area Vasta, dalla Città di Torino, dalla Città Metropolitana di Torino e dalle altre province piemontesi, deve esercitare fra le altre, le seguenti funzioni (art. 10 L.R. 1/18):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ approvare il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione 	

delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, sentiti i sub-ambiti di area vasta;

- approvare il conseguente piano finanziario, determinare i costi del segmento di servizio di competenza e fornire ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni;
- definire il modello organizzativo e individuare le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;
- fornire indicazioni o linee guida per l'espletamento della funzione di controllo da parte dei consorzi di area vasta che detengono partecipazioni in società in house;
- fornire ai consorzi di area vasta indicazioni uniformi per la gestione delle raccolte in coerenza con le caratteristiche dell'impiantistica individuata;
- svolgere la funzione di EGATO, come previsto dall'ARERA;
- perseguire il mantenimento delle esperienze virtuose del territorio e, nella verifica della sostenibilità economica del parco impiantistico presente o atteso, valutare con particolare attenzione tali esperienze anche in funzione del principio di prossimità e delle garanzie che le stesse sono in grado di fornire in situazioni emergenziali.

Pertanto, con riferimento all'impiantistica, la norma ha confermato un sistema ormai di ambito regionale, organizzato attraverso un Piano d'Ambito che dovrà programmare l'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, e la realizzazione degli impianti a tecnologia complessa individuati in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento espresse dagli ambiti territoriali ottimali di area vasta oltre che i costi dei servizi di competenza.

Nell'ambito della disciplina transitoria per la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dettata dall'art 33 della stessa legge regionale e dall'art. 3 della L.R. n. 7/2012, è previsto che, nelle more della costituzione dei nuovi enti, quelli esistenti continuino ad esercitare la loro attività, senza soluzione di continuità.

Sui tempi per la conclusione del percorso di costituzione della Conferenza d'Ambito, la legge prevede che:

“1. Entro il 30 giugno 2021: a) i consorzi di bacino di cui alla L.R.24/2002 insistenti nei sub-ambiti territoriali di area vasta adottano lo statuto di cui al comma 2 e adeguano la convenzione alle disposizioni della presente legge; b) la Città di Torino adegua i propri atti deliberativi in materia alle disposizioni della presente legge.[...]


6. Entro il 30 settembre 2021 i consorzi di area vasta di cui all'articolo 9, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e le province stipulano la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito per l'esercizio associato delle funzioni [...]

11. A decorrere dalla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'articolo 10, le associazioni d'ambito di cui alla L.R. 24/2002 sono sciolte o poste in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che le disciplinano.”

Tali termini rimasti inosservati sono stati ulteriormente modificati dall'articolo 81 dalla legge regionale 25 del 19 ottobre 2021 “*Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021*” (pubblicata sul B.U. 21 ottobre 2021, 3° suppl. al n. 42), che ha rispettivamente stabilito i nuovi termini nel 30 settembre 2021 e nel 30 novembre 2021. La suddetta legge regionale 25/2021 ha altresì disposto la modifica della rappresentatività delle province e della Città metropolitana in seno alla Conferenza d'ambito regionale prevedendo che il 24 per cento dei voti attribuiti a detti enti sia suddiviso in proporzione alla popolazione residente e non sia più da suddividere in parti uguali. Infine, la Giunta regionale, con deliberazione n. 10-3952 del 22 ottobre 2021, ha approvato gli schemi-tipo di convenzione e di Statuto per la costituzione della Conferenza d'Ambito Regionale e per l'organizzazione delle funzioni di ambito regionale afferenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani già adeguati alle ultime modifiche normative.

In occasione della riunione convocata dalla Regione Piemonte il 15-12-2021, l'Assessore Marnati ha dato mandato ad ATO-R di svolgere attività di raccordo tra tutti i soggetti coinvolti per pervenire in tempi rapidi alla costituzione e alla piena operatività della Conferenza d'Ambito Regionale di cui alla L.R. 1/2018.

ATO-R ha pertanto avviato le proprie funzioni di ente coordinatore del percorso, effettuando nel corso del

 <small>ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI</small>	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		26 di 51

2022 riunioni di coordinamento, trasmettendo i testi definitivi di Convenzione e Statuto per la costituzione della Conferenza d'Ambito Regionale da approvare e svolgendo riunioni di confronto con i Consorzi facenti capo ai singoli territori al fine di acquisire informazioni puntuali sull'impiantistica presente e sui rapporti giuridici che dovranno essere passati alla Conferenza d'ambito.

Si sono inoltre tenuti incontri con le singole ATO/Aziende di gestione della Regione Piemonte al fine di effettuare una ricognizione e predisporre un quadro di sintesi aggiornato in merito a:

- rapporti giuridici riferiti ad ogni ATO provinciale da trasferire alla nuova Conferenza d'Ambito Territoriale Regionale;
- quadro tecnico e contrattuale del sistema impiantistico di trattamento e smaltimento dei rifiuti (impianti di trattamento meccanico-biologico, inceneritori, discariche attive ed esaurite, impianti di trattamento della FORSU, gestione dei rifiuti ingombranti).

Gli Uffici hanno inoltre monitorato sull'approvazione da parte dei Consorzi regionali di Convenzione e Statuto per la costituzione della Conferenza d'Ambito Regionale, offerto supporto e riscontrato alle richieste di chiarimento. Hanno inoltre effettuato simulazione sui futuri costi iniziali del nuovo Ente.

3 ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2022

Il Bilancio di previsione per il triennio 2022-2024 è stato approvato dall'Assemblea di ATO-R con delibera n. 5 del 13/04/2022; per l'esercizio finanziario 2022 pareggiava complessivamente a €1.561.970,80, per effetto degli importi derivanti dal riaccertamento dei residui e coperti da FPV, e per gli esercizi 2023-2024 pareggiava a €621.024,20. Si precisa che il Bilancio di previsione 2022-2024 è stato approvato in corso di esercizio finanziario, dopo l'approvazione del riaccertamento dei residui al 31/12/2021; pertanto, include ab origine le previsioni in entrata del fondo pluriennale vincolato, e relativa spesa, per un importo complessivo pari a €927.446,60.

Dopo l'approvazione, nel corso dell'esercizio sono state deliberate le seguenti variazioni di bilancio:

- con deliberazione di Assemblea n. 9 del 21/07/2022 è stato approvato l'assestamento ed eseguite le seguenti principali variazioni:
 - una riduzione del contributo €/ab a carico dei Consorzi di Bacino da 0,05 €/ab a 0,03 €/ab, riducendo, per l'esercizio finanziario 2022, per € 44.401,68, l'importo stanziato al Titolo 3, tipologia 4, categoria 99 "Altre entrate da redditi di capitale", capitolo 32 relativo al contributo su numero abitanti
 - applicato l'avanzo di amministrazione vincolato anno 2021, per un importo pari a €10.120,95, destinato alla contrattazione integrativa del personale dipendente di ATO-R,
 - applicato l'avanzo vincolato pari a € 500.000,00, finalizzato a coprire la quota del fondo di dotazione iniziale della Conferenza d'Ambito territoriale regionale;
- con deliberazione di Assemblea n. 15 del 7/12/2022, a seguito dell'approvazione del CCNL 2019-2021, e alla luce della necessità di erogare ai dipendenti dell'Ente gli arretrati contrattuali, sono state approvate le seguenti variazioni:
 - applicazione al Bilancio di Previsione 2022-2024, esercizio finanziario 2022 Missione 1, Programma 10, Titolo 1, dell'Avanzo di amministrazione accantonato per un importo complessivo di € 14.850,00, derivante dall'economia di spesa del fondo rinnovi contrattuali degli anni 2019-2021;
 - incremento pereuro 6.500,00, dell'importo stanziato nella Missione 1, Programma 10 Titolo 1, Macroaggregato 1, al fine di erogare gli arretrati relativi all'anno 2022;
 - azzeramento del capitolo 19401 "Fondo rinnovo contrattuali" stanziato nel Bilancio esercizio finanziario 2022 di €6.500,00.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2022, con deliberazione del CDA n. 3 del 9/03/2023 sono state adeguate le previsioni del fondo pluriennale vincolato parte spesa e parte entrata anno 2022.

Nel corso del 2022 non sono stati disposti prelievi dal fondo di riserva, ai sensi dell'art. 166 del TUEL.

La tabella che segue mette a raffronto le previsioni iniziali del bilancio 2022 con le previsioni definitive determinatesi per effetto delle variazioni sopra ricordate, ed indica inoltre il valore degli accertamenti e degli impegni effettuati sino al 31/12/2022.

Descrizione	Previsioni di Bilancio		Accertamenti/Impegni
	Iniziali	definitive	
ENTRATE			
FPV di parte corrente	€66.160,57	€66.160,57	
FPV di conto capitale	€861.286,03	€861.286,03	
Utilizzo Avanzo Amministrazione	€ 13.500,00	€538.470,95	

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		28 di 51

Titolo 3 Entrate extratributarie	€ 533.024,20	€ 539.122,52	€ 513.375,94
Titolo 4 Entrate in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9 Entrate da servizi per conto terzi	€ 88.000,00	€ 100.030,56	€ 85.105,52
TOTALE ENTRATE	€ 1.561.970,80	€ 2.105.070,63	€ 598.481,46
SPESE			
Titolo 1 Spese correnti	€ 599.184,77	€ 1.130.254,04	€ 422.724,31
Titolo 2 Spese in conto capitale	€ 874.786,03	€ 874.786,03	€ 846.224,19
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	€ 88.000,00	€ 100.030,56	€ 85.105,52
TOTALE SPESE	€ 1.561.970,80	€ 2.105.070,63	€ 1.354.054,02

3.1 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Dal 01.01.2015 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2021 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce "di cui FPV" evidenziata negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2021, ma esigibili negli anni successivi.


Dal risultato di amministrazione complessivo deve quindi essere scorporato:

- l'importo di €66.160,57, fondo pluriennale vincolato per spese correnti relativo al rinvio al 2022 di spese finanziate nel 2021, ma esigibili nel 2022;
- l'importo di €861.286,03, fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale relativo al rinvio al 2022 di spese finanziate nel 2021, ma esigibili nel 2022.

Il risultato di amministrazione 2022 tiene inoltre conto dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE), che risulta pari a € 10.000,00.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2022 si è chiusa con un avanzo di amministrazione pari a €1.936.415,46, così determinato:

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
		(euro)	(euro)	(euro)
FONDO CASSA AL 1.01.2022				€ 3.090.982,61
RISCOSSIONI	(+)	€ 21.782,56	€ 593.042,07	€ 614.824,63
PAGAMENTI	(-)	€ 522.335,70	€ 1.209.978,04	€ 1.732.313,74
FONDO DI CASSA AL 31.12.2022				€ 1.973.493,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 130.686,55	€ 5.439,39	€ 136.125,94
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 305,00	€ 144.075,98	€ 144.380,98
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			€ 28.823,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021	(=)			€ 1.936.415,46
Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2022				
Parte accantonata - Fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2022				€ 10.000,00

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		29 di 51

Parte accantonata - Fondo rinnovi contrattuali anno 2022	€ 1.300,00
Parte vincolata	€ 731.589,35
Parte destinata agli investimenti	€ 50.491,49
Totale parte disponibile	€ 1.143.034,62

La quota disponibile di avanzo di amministrazione è pari a € 1.143.034,62.

Il risultato dell'anno 2022 ricomprende l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui prevista dal D. Lgs.118/2011 e approvata con deliberazione del CDA n. 3del 9/03/2023.

Nel corso degli ultimi tre anni, l'avanzo di amministrazione disponibile dell'Ente è passato da quasi 4,2 milioni di euro, agli attuali €1.143.034,62 al 31/12/2022.

Nel corso del 2020, l'Ente ha deciso di applicare una quota pari a 3 milioni di euro dell'avanzo libero all'esercizio finanziario 2020 al fine di avviare un progetto finalizzata alla concessione di contributi agli investimenti a favore. Di tale importo, una quota pari a circa 1,3 milioni di euro è stata impegnata per il finanziamento di progetti di investimento con esigibilità nell'anno 2020; un importo pari a circa 760 mila euro è stata impegnata per il finanziamento di progetti di investimento con esigibilità nell'anno 2020; la quota rimanente, circa 860 mila euro, è stata invece impegnata per il finanziamento di progetti di investimento con esigibilità nell'anno 2022.

Anche il risultato di amministrazione per l'anno 2022, come già quelli registrati negli ultimi due esercizi finanziari, risentono ovviamente di tale operazione contabile originata nel 2020: nel corso degli anni 2021 e 2022, ATO-R ha progressivamente liquidato gli importi assegnati ai progetti, a fronte di specifica rendicontazione, e questo ha ridotto la disponibilità di cassa dell'Ente, in modo significativo, ma nel rispetto delle previsioni.

I fondi vincolati per complessivi €731.589,35 si riferiscono a vincoli di destinazione imposti dall'amministrazione:

- € 10.120,95 economie del fondo straordinario 2022 e oneri relativi (contributi + IRAP);
- € 121.468,40 per crediti ASA;
- € 100.000,00 per Fondo dotazione iniziale;
- €500.000,00 per stanziamento a Fondo dotazione iniziale Conferenza d'Ambito per conto dei consorzi di bacino.

Si sottolinea che nel corso del 2022, l'avanzo vincolato pari a €500.000,00 di cui elenco sopra riportato, già presente alla data del 31/12/2021, è stato applicato al Bilancio esercizio finanziario 2022 ritenendo ormai prossima la costituzione della Conferenza d'Ambito e quindi la necessità per i Consorzi di Bacino dell'ambito torinese di disporre della propria quota di Fondo di dotazione.

Si rileva anche la presenza di una parte dell'avanzo destinata agli investimenti, pari a circa 50 mila euro, che deriva da una economia registrata rispetto allo stanziamento dell'avanzo di 3 milioni di euro di avanzo libero sul Bilancio esercizio 2020, applicata per un importo pari a €13.500,00 al Bilancio di previsione 2022-2024, per il finanziamento delle spese in conto capitale; nell'importo complessivo registrato al 31/12/2022, sono confluite le economie di spese di investimento anno 2022.

I fondi accantonati per complessivi €40.123,00 si riferiscono al fondo pluriennale vincolato (parte corrente per un importo pari a €28.823,00) e agli altri fondi previsti dal nuovo ordinamento contabile, di seguito dettagliati:

- €28.823,00 fondo pluriennale vincolato per spese correnti;
- €10.000,00 fondo crediti dubbia esigibilità;
- €1.300,00 fondo rinnovo contrattuale anno 2022.

Come risulta dalla delibera di riaccertamento dei residui (Delibera CDA n. 3 del 9/03/2023), il Fondo Pluriennale Vincolato che costituisce un'entrata del bilancio 2022 è pari a € 28.823,00, così distinto:

- Spesa corrente pari a €28.832,00 così distribuito:

Salario accessorio e premiante	€ 25.687,60
Trasferimenti correnti	€0,00
Incarichi a legali	€0,00
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	€ 0,00
Altro	€3.135,40
Totale FPV 2022 spesa corrente	€28.823,00

Con riferimento alFCDE, si sottolinea quanto segue.

Il FCDE è calcolato su base matematica con riferimento al dato storico degli ultimi cinque anni. Secondo quanto indicato nel principio contabile di competenza finanziaria applicato, il fondo crediti di dubbia esigibilità <<in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione (...). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata (...). Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione (...)>>.

A rendiconto 2015 risultava un fondo crediti di dubbia esigibilità di €37.300,00, calcolato con riferimento al dato storico degli anni 2011-2015 e, si ribadisce, relativamente ai soli crediti vantati dall'Ente nei confronti delle società di gestione (contributo su tonnellate rifiuti) e non dei consorzi di bacino (contributo su numero abitanti), nel rispetto del principio contabile.

A rendiconto 2016 risultava un fondo crediti di dubbia esigibilità di €32.000,00, calcolato con riferimento al dato storico degli anni 2012-2016 e, si ribadisce, relativamente ai soli crediti vantati dall'Ente nei confronti delle società di gestione (contributo su tonnellate rifiuti) e non dei consorzi di bacino (contributo su numero abitanti), nel rispetto del principio contabile.

In sede di formazione del bilancio di previsione 2017-2019, per l'esercizio 2017 è stato stanziato nella parte corrente del bilancio il medesimo importo di €32.000,00, eliminato in sede di assestamento di Bilancio (Delibera di Assemblea n. 13 del 21/07/2017), in quanto per gli anni dal 2012 al 2016 non risultavano residui attivi.

In sede di formazione del bilancio di previsione 2018-2020, per l'esercizio 2018 è stato stanziato nella parte corrente del bilancio il medesimo importo di €15.000,00, mantenuto in sede di assestamento di Bilancio (Delibera di Assemblea n. 9 del 17/07/2018), pur non risultando residui attivi per gli anni dal 2013 al 2017.

In sede di formazione del bilancio di previsione 2019-2021, per l'esercizio 2019 è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di €10.000,00, mantenuto in sede di assestamento di Bilancio (Delibera di Assemblea n. 7 del 17/07/2019), pur non risultando residui attivi per gli anni dal 2014 al 2018.

In sede di formazione del bilancio di previsione 2020-2022, per l'esercizio 2020 è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di €10.000,00, mantenuto in sede di assestamento di Bilancio (Delibera di Assemblea n. 7 del 23/09/2020), pur non risultando residui attivi per gli anni dal 2015 al 2019.

In sede di formazione del bilancio di previsione 2021-2023, per l'esercizio 2021 è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di €10.000,00, incrementato a €17.168,40 complessivi in sede di assestamento di Bilancio (Delibera di Assemblea n. 7 del 22/07/2021), al fine di eguagliare l'importo del credito che ATO-R vanta nei confronti della società ASA, relativo agli anni 2007-2011.

Alla data del 31/12/2021, era stato accantonato complessivamente un FCDE pari a €121.468,40, importo che eguaglia il credito che ATO-R vanta nei confronti della società ASA, e relativo agli anni 2007-2011(anni che esulano dal calcolo del FCDE), e che è totalmente vincolato nell'avanzo di amministrazione.

In sede di formazione del bilancio di previsione 2022-2024, per l'esercizio 2022 è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di €10.000,00, al fine di tutelare l'Ente da eventuali crediti che si sarebbero potuti generare.

Se si analizza il periodo 2018-2022, la situazione rimane invariata: con riferimento ai contributi su tonnellate rifiuti che l'Ente incassa da parte delle società di gestione, non risultano crediti alla data del 31/12/2022.


	2018	2019	2020	2021	2022	Media Semplice
Accertamenti	€510.421,80	€	€	€427.007,59	€	€ 468.043,90
Incassi (competenza e residui)	€510.421,80	€	€	€427.007,59	€	€ 468.043,90
% Incassi	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100%
% accertamenti non incassati per fondo svalutazione crediti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Nonostante quanto risulta dalla tabella di cui sopra, al fine di tutelare l'Ente da eventuali minori entrate con riferimento al contributo su tonnellate rifiuti, si ritiene di accantonare quale FCDE per ciascuno degli esercizi finanziari del Bilancio 2023-2025, l'importo pari a €10.000,00.

Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione si riferiscono invece a:

- €10.120,95 economie del fondo straordinario 2022, inclusi relativi oneri e irap, al fine di far confluire il relativo importo nel fondo delle risorse decentrate variabili per l'anno 2023, di cui all'art. 32, comma 3, del CCNL 22/1/2004;
- €121.468,40 per crediti maturati negli anni 2007-2011 dal Consorzio Azienda ASA, gestore della discarica di Castellamonte. Con sentenza n. 6 del 18/02/2010 il Tribunale Ordinario di Ivrea, Sezione Fallimenti, ha dichiarato lo stato di insolvenza ex art. 8 D.lgs 270/99, per il Consorzio Azienda ASA, ponendolo in Amministrazione Controllata. ATO-R si è insinuata nello Stato Passivo;
- €100.000,00 per Fondo dotazione iniziale: l'art. VIII della Convenzione Istitutiva del consorzio Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti, sottoscritta a Torino il 5/10/2005, prevede che il patrimonio dell'Ente sia costituito dal fondo di dotazione iniziale, nonché dalle successive acquisizioni e trasferimenti. Con deliberazione n. 4 del 3/11/2005, il Consorzio ha quantificato in €25.976,13 il fondo di dotazione iniziale. In data 13/3/2006, su proposta del Presidente, l'Assemblea ha approvato all'unanimità l'incremento del fondo di dotazione da €25.976,13 a €100.000,00, secondo la seguente ripartizione:

Ente	Quota in millesimi	Quota fondo di dotazione
Comune di Torino	6,26	€626,00
Comune di Pinerolo	6,26	€626,00
Comune di Settimo T.se	6,26	€626,00
Comune di Chieri	6,26	€626,00
Comune di Rivoli	6,26	€626,00
Comune di Moncalieri	6,26	€626,00
Comune di Ciriè	6,26	€626,00
Comune di Ivrea	6,26	€626,00
ACEA	62,07	€6.207,00

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		32 di 51

Ente	Quota in millesimi	Quota fondo di dotazione
CONS.BACINO16	105,57	€10.557,00
CADOS	128,35	€12.835,00
CCA	80,80	€8.080,00
CCS	48,77	€4.877,00
CISA	39,60	€3.960,00
COVAR 14	105,41	€10.541,00
CONSORZIO 18	379,42	€37.942,00
TOTALE	1.000,00	€100.000,00

* Il comune di Rivoli non è più componente del Consorzio dal 2010; allo stesso è subentrato il Comune di Collegno che ha versato l'importo di €626,00 (l'importo del Comune di Rivoli è stato restituito).

I relativi importi saranno restituiti agli enti consorziati al momento dello scioglimento del Consorzio.

- €500.000,00: con deliberazione della Giunta regionale n. 10-3952 del 22 ottobre 2021, in attuazione degli articoli 10 e 33 della Legge regionale n. 1/2018 e s.m.i., sono stati approvati gli schemi-tipo di Convenzione e di Statuto per la costituzione della Conferenza d'Ambito territoriale regionale; in particolare, l'art. 13, comma 2, dello schema di Convenzione prevede che *"Al fine di garantire l'immediata operatività della Conferenza d'ambito, con particolare riferimento alla gestione del personale transitato e alle spese obbligatorie, è istituito un fondo dotazione iniziale pari a euro abitante residente. I Consorzi di area vasta e la Città di Torino corrispondono la somma di spettanza all'atto della sottoscrizione della Convenzione. Tale fondo può essere costituito inoltre mediante trasferimento pro quota di eventuale avanzo di amministrazione delle associazioni d'ambito in liquidazione"*. Nell'ambito del tavolo di confronto con ATO, CAV e Province della Regione, si è condiviso che il contributo al fondo di dotazione iniziale possa essere pari a 0,22 euro abitante residente. Alla luce di quanto sopra, in sede di approvazione del rendiconto 2021, ATO-R ritiene di vincolare una quota dell'avanzo di amministrazione libero, nell'importo pari a €500.000,00, che si ritiene possa essere adeguato a coprire la quota del fondo di dotazione iniziale della Conferenza d'Ambito territoriale regionale, che dovrà essere versato dai Consorzi/CAV dell'ambito torinese all'atto di costituzione della stessa, da calcolarsi sulla popolazione al 31/12/2020.

Il Fondo cassa al 1° gennaio 2022 era pari ad € 3.090.982,61, mentre al 31/12/2022 è risultato pari a € 1.973.493,50. Questo decremento è dovuto alla erogazione a favore dei Consorzi di Bacino nel corso dell'anno della quasi totalità degli importi dei contributi, nell'ambito del Progetto avviato nel corso del 2020, di cui si è più volte parlato in precedenza.

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza
- dalla gestione dei residui, compreso fondo iniziale di cassa.

ATO-R non ha provveduto a vincolare una quota del fondo di cassa in quanto non ha contratto mutui, e non ha entrate con vincoli di destinazione.

3.1.1 La gestione di competenza

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse.

La gestione di competenza evidenzia il “risultato della gestione di competenza” come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell’esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell’ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l’intero anno.

L’art. 193 del D.Lgs 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell’esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio positivo in grado di dimostrare la capacità dell’ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
RISCOSSIONI	(+)	€ 593.042,07
PAGAMENTI	(-)	€ 1.209.978,04
DIFFERENZA	a	-€ 616.935,97
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 5.439,39
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 144.075,98
DIFFERENZA	b	-€ 138.636,59
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	(a) + (b)=	-€ 755.572,56
Quota FPV applicato al Bilancio	(+)	€ 927.446,60
Impegni confluiti nel Fondo	(-)	€ 28.823,00
Differenza FPV	(c)	€ 898.623,60
Saldo di competenza	(a) + (b) + (c)=	€ 143.051,04

Le tabelle che seguono indicano i totali della gestione di competenza distinti per tipologie e categorie di entrata e per titoli e macroaggregati di spesa. Per ciascuna tipologia di entrata e macroaggregato di spesa vengono riportate le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l’obbligo al pagamento), nonché le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità).

		Accertamenti	Riscossioni in c/Competenza
Titolo 3 – Entrate extratributarie	Descrizione		
Tipologia 300	Interessi attivi	€0,15	€0,00
Tipologia 400	Altre entrate da redditi da capitale	€513.375,79	€507.936,55
Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	€0,00	€0,00
TOTALE TITOLO 3		€513.375,94	€507.936,55
Titolo 9	Descrizione		
Tipologia 100	Entrate per partite di giro	€85.105,52	€85.105,52
TOTALE TITOLO 9		€85.105,52	€85.105,52
TOTALE GENERALE ENTRATE		€598.481,46	€593.042,07

Spese		Impegni	Pagamenti in c/Competenza
Titolo 1 – spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 268.746,73	€268.177,05
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 18.362,61	€18.362,61
103	Acquisto di beni e servizi	€ 89.643,51	€76.415,00
107	Trasferimenti correnti	€ 36.442,96	€ 36.442,96
110	Altre spese correnti	€ 9.528,50	€ 9.528,50
TOTALE TITOLO 1		€ 422.724,31	€ 408.926,12
Titolo 2 – spese in conto capitale			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€6.453,80	€6.453,80
203	Contributi agli investimenti	€ 839.770,39	€709.492,60
TOTALE TITOLO 2		€ 846.224,19	€ 715.946,40
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	€85.105,52	€85.105,52
TOTALE TITOLO 7		€85.105,52	€85.105,52
TOTALE GENERALE SPESE		€ 1.354.054,02	€1.209.978,04

3.1.2 La gestione dei residui

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI		
Fondo di cassa al 1° gennaio		€ 3.090.982,61
RISCOSSIONI	(+)	€ 21.782,56
PAGAMENTI	(-)	€ 522.335,70
Fondo di cassa al 31 dicembre		€ 2.590.429,47
DIFFERENZA	a	-€ 500.553,14
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 130.686,55
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 305,00
DIFFERENZA	b	€ 130.381,55
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	(a) + (b)=	-€ 370.171,59

PARTE ATTIVA

La gestione dei residui attivi ha dato luogo alle seguenti risultanze:

Gestione dei residui attivi		
Residui attivi accertati al 1/1/2022		€ 152.469,11
Residui attivi riscossi durante l'esercizio 2021	€ 21.782,56	
Residui attivi rimasti da riscuotere al 31/12/2021	€ 130.686,55	
	Minore accertamento	€0,00

Analizzando i residui attivi riscossi, a fronte di un importo complessivo pari a €152.469,11, l'importo pari a €21.773,80 è relativo al pagamento del contributo su numero abitanti da parte del Comune di Torino; €9.218,15 è relativo al pagamento del contributo su numero abitanti da parte del Consorzio canavesano Ambiente; €8,76 alla quota interessi anno 2021 da tesoreria Unica.

I residui attivi ancora da riscuotere, invece, sono l'importo di €121.468,40 relativo al credito ASA iscritto in avanzo vincolato. Nella tabella che segue si riporta la distribuzione degli stessi per anzianità:

Titolo	2011 e precedenti	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 3	€121.468,40	€0,00	€0,00	€0,00	€9.218,15	€130.686,55
TOTALE	€121.468,40	€0,00	€0,00	€0,00	€9.218,15	€130.686,55

PARTE PASSIVA

La gestione dei residui passivi ha dato luogo alle seguenti risultanze:

Gestione dei residui passivi		
Residui passivi mantenuti al 1/1/2022		€522.640,70
Residui passivi pagati durante l'esercizio 2021	€522.335,70	
Residui passivi rimasti da pagare al 31/12/2021	€305,00	
	Minore impegno	€0,00

Di seguito per ciascuna tipologia di entrata e macroaggregato di spesa vengono riportate le riscossioni e pagamenti in conto residuo registrate nel corso del 2022.

Entrate extratributarie		Riscossioni in c/Residui
Titolo 3	Descrizione	
Tipologia 300	Interessi attivi	€8,76
Tipologia 400	Altre entrate da redditi da capitale	€21.773,80
TOTALE TITOLO 3		€21.782,56
TOTALE GENERALE ENTRATE		€21.782,56

Spese		Pagamenti in c/Residui
Titolo 1 – spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 12.317,99
107	Trasferimenti correnti	€ 0,00
110	Altre spese correnti	€ 32.378,62

TOTALE TITOLO 1		€44.696,61
Titolo 2 – spese in conto capitale		
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€ 0,00
203	Contributi agli investimenti	€ 477.639,09
TOTALE TITOLO 2		€0,00
TOTALE GENERALE SPESE		€522.335,70

3.2 ANALISI DELLE ENTRATE

ATO-R ha solo entrate correnti di natura extra-tributarie (Titolo 3); finanzia, infatti, il proprio funzionamento attraverso un contributo sulla tariffa di trattamento/smaltimento, a carico dei gestori dei relativi impianti, e un contributo sul numero di abitanti, a carico dei Consorzi di Bacino.

Parte delle entrate correnti sono anche destinate per finanziare gli investimenti in attrezzature necessarie allo svolgimento dei compiti propri dell'ATO-R.

Con la Delibera di approvazione del Bilancio 2022-2024 (Delibera n.5 del 13/04/2022) ATO-R ha approvato il contributo per sostenere le spese di funzionamento dell'ATO per l'anno 2022, sulla base dei due parametri cumulativi:

- una parte in ragione delle tonnellate di rifiuti urbani conferiti sia agli impianti di smaltimento finale che di recupero e trattamento degli RSU dell'ambito nella misura di 1 €/t, da versarsi da parte dei gestori degli impianti;
- una parte computata sul numero degli abitanti al 1/1/2021 - fonte: B.D.E. Regione Piemonte - nella misura di 0,05 €/ab, da versarsi da parte dei Consorzi di bacino.

Nel corso del 2022, con Delibera n. 9 del 21/07/2022 di approvazione della variazione di assestamento di Bilancio è stata applicata una riduzione del contributo €/ab a carico dei Consorzi di Bacino da 0,05 €/ab a 0,03 €/ab, riducendo, per l'esercizio finanziario 2022, per € 44.401,68, l'importo stanziato al Titolo 3, tipologia 4, categoria 99 "Altre entrate da redditi di capitale", capitolo 32 relativo al contributo su numero abitanti, e incrementato l'importo complessivo del contributo su tonnellate rifiuti da €422.000,00 a €470.500,00 in ragione dell'incremento delle tonnellate di rifiuti urbani che sarebbero state avviate all'impianto del Gerbido.

Contributo su tonnellate di rifiuti a carico dei gestori degli impianti di smaltimento finale e di recupero e trattamento degli RSU dell'ambito

Il versamento a carico dei gestori degli impianti di smaltimento e trattamento/recupero dell'ambito avviene su base trimestrale, entro il mese successivo all'ultimo trimestre; la società TRM, in virtù di quanto indicato nel Contratto di servizio stipulato con ATO-R, versa i contributi solo dopo averli incassati dai relativi conferitori.

Nel 2022, a fronte di una previsione di entrate da contributo su tonnellate di RSU pari a 422.000,00, incrementato a €470.500,00 in sede di assestamento di Bilancio, l'ammontare complessivo dei contributi accertati, in base al nuovo principio dell'esigibilità, è stato pari a € 446.773,26.

Contributo per abitante dovuto da parte dei consorzi di bacino per il funzionamento di ATO-R

Il versamento a carico dei Consorzi di bacino avviene invece su base semestrale, entro l'ultimo mese del semestre. A fronte di una previsione iniziale pari a €111.004,20, l'ammontare complessivo del contributo per l'ATO-R accertato è quindi stato pari a € 66.602,53, importo calcolato sul numero degli abitanti al 1/1/2021 (fonte dati: B.D.E. Regione Piemonte) pari a 2.220.084 ab. Al 31/12/2022 sono stati riscossi € 61.163,29, secondo il seguente dettaglio:

Consorzio di Bacino	Popolazione al 1° gennaio 2021	Totale contributo 2022	Totale incassato al 31/12/2022
Consorzio ACEA	146.193	€ 4.385,79	€ 4.385,79
CCS	122.372	€ 3.671,16	€ 3.671,16
CADOS	336.234	€ 10.087,02	€ 10.087,02
BACINO 16	224.243	€ 6.727,29	€ 6.727,29
CISA	96.616	€ 2.898,48	€ 2.898,48
CCA	181.308	€ 5.439,24	€ 0,00
BACINO 18	858.205	€ 25.746,15	€ 25.746,15
COVAR 14	254.913	€ 7.647,39	€ 7.647,39
Totale	2.220.084	€ 66.602,52	€ 61.163,29

Nella tabella che segue si riporta il quadro complessivo delle entrate, indicando per ciascuna tipologia del Titolo 3 (Entrate extratributarie), le previsioni definitive di Bilancio, l'importo accertato e riscosso, le minori entrate e i residui di competenza.

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE 2021						
Titolo 3 – Entrate Extratributarie		Previsioni definitive di Bilancio	Accertamenti	Incassi	Maggiori o Minori entrate	Residui attivi
Tipologia 300: Interessi Attivi		€10,00	€0,15	€0,00	-€9,85	€0,15
Tipologia 400: Altre Entrate da redditi di capitale	Cap. 31	€472.500,00	€446.773,26	€446.773,26	-€25.726,74	€0,00
	Cap. 32	€ 66.602,52	€ 66.602,53	€ 61.163,29	€ 0,01	€ 5.439,24
Tipologia 500: Rimborsi e Altre Entrate		€ 10,00	€ 0,00	€0,00	-€ 10,00	€ 0,00
TOTALE TITOLO 3		€539.122,52	€ 513.375,94	€ 507.936,55	- €25.746,58	€ 5.439,39

3.3 ANALISI DELLE SPESE


In questo paragrafo sono evidenziate le spese correnti sostenute dall'Ente nel 2021. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D.lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Nella tabella che segue viene effettuata un'analisi delle spese sostenute per missioni e programmi nel loro dettaglio per l'annualità 2022.

Missione, programma, titolo	Denominazione	Residui passivi al 1/1/2022	Pagamenti in c/residui	Riaccertamenti residui	Eliminazione per perenzione	Residui passivi da esercizi precedenti
		Previsioni definitive di competenza	Pagamenti in c/competenza	Impegni	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
		Previsioni definitive di cassa	Totale pagamenti	Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare
	Disavanzo di Amministrazione					
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione					

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		38 di 51

0101 programma 01 - Organi istituzionali						
	Spese correnti	RS 4.320,01 CP 9.000,00 CS 13.320,01	PR 4.320,01 PC 4.609,80 TP 8.929,81	R 0,00 I 8.929,80 FPV 0,00	P 0,00 ECP 70,20	EP 0,00 EC 4.320,00 TR 4.320,00
0102 programma 02 - Segreteria generale						
	Spese correnti	RS 7.257,58 CP 119.670,00 CS 126.927,58	PR 7.257,58 PC 38.728,64 TP 45.986,22	R 0,00 I 46.888,44 FPV	P 0,00 ECP 70.036,56	EP 0,00 EC 8.159,80 TR 7.159,80
0103 programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
	Spese correnti	RS 0,00 CP 68.446,52 CS 68.446,52	PR 0,00 PC 48.517,93 TP 48.517,93	R 0,00 I 48.798,53 FPV 0,00	P 0,00 ECP 19.647,99	EP 0,00 EC 280,60 TR 280,60
	Spese in conto capitale	RS 0,00 CP 13.500,00 CS 13.500,00	PR 0,00 PC 6.453,80 TP 6.453,80	R 0,00 I 6.453,80 FPV 0,00	P 0,00 ECP 7.046,20	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
0108 programma 08 - Statistica e sistemi informativi						
	Spese correnti	RS 451,40 CP 26.000,00 CS 26.451,40	PR 146,40 PC 23.071,76 TP 23.228,16	R 0,00 I 23.376,76 FPV 390,40	P 0,00 ECP 2.232,84	EP 305,00 EC 305,00 TR 610,00
0110 programma 10 - Risorse umane						
	Spese correnti	RS 594,00 CP 352.694,56 CS 338.438,56	PR 594,00 PC 257.555,03 TP 258.149,03	R I 258.287,82 FPV 25.687,60	P 0,00 ECP 68.719,14	EP EC 732,79 TR 732,79
0111 programma 11 - Altri servizi generali						
	Spese correnti	RS 32.378,62 CP 536.442,96 CS 568.821,58	PR 32.378,62 PC 36.442,96 TP 68.821,58	R 0,00 I 36.442,96 FPV	P 0,00 ECP 500.000,00	EP EC TR
	Spese in conto capitale	RS 477.639,09 CP 861.286,03 CS 1.436.869,36	PR 477.639,09 PC 709.492,60 TP 1.187.131,69	R 0,00 I 839.770,39 FPV	P 0,00 ECP 21.515,64	EP 0,00 EC 130.277,79 TR 130.277,79
Totale missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		RS 522.640,70 CP 1.987.040,07 CS 2.593.172,27	PR 522.335,70 PC 1.124.872,52 TP 1.647.208,22	R I 1.268.948,50 FPV 28.823,00	P 0,00 ECP 689.268,57	EP 305,00 EC 144.075,98 TR 144.380,98
Missione 20	Fondi e accantonamenti					
2001 Programma 01	Fondo di riserva					
		RS 0,00 CP 8.000,00 CS 8.000,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	P 0,00 ECP 8.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
2002 Programma 02	2 - Fondo crediti dubbia esigibilità					

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		39 di 51

		RS 0,00 CP10.000,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	P 0,00 ECP 10.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
2003 Programma 03	Altri fondi					
		RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	P 0,00 ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		RS 0,00 CP 18.000,00 CS 8.000,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	P 0,00 ECP 18.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi					
9901 programma 01	Servizi per conto terzi – partite di giro					
		RS 0,00 CP101.030,56 CS 101.030,56	PR 0,00 PC 85.105,52 TP 85.105,52	R 0,00 I 85.105,52 FPV 0,00	P 0,00 ECP14.925,04	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi		RS 0,00 CP 101.030,56 CS 101.030,56	PR 0,00 PC 85.105,52 TP 85.105,52	R 0,00 I 85.105,52 FPV 0,00	P 0,00 ECP14.925,04	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TOTALE MISSIONI E GENERALE DELLE SPESE CORRENTI		RS 522.640,70 CP 2.105.070,63 CS 2.627.711,33	PR 522.335,70 PC 1.209.978,04 TP 1.732.313,74	R 0,00 I 1.354.054,02 FPV 28.823,00	P 0,00 ECP 722.193,61	EP 305,00 EC 144.075,98 TR 144.380,98

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 – Organi istituzionali


Rispetto agli oneri connessi agli organi istituzionali, con deliberazione n. 20 del 18/07/2006 l'Assemblea dell'Associazione d'Ambito ha stabilito i seguenti importi:

- Presidente del CdA: € 15.000,00 annui oltre € 34.800,00 quale indennità di carica, per un totale di € 49.800 annui lordi;
- Vicepresidente del CdA: € 30.000,00 annui lordi;
- Componenti del CdA: € 18.000,00 annui lordi.

Tuttavia, il decreto-legge del 31 maggio 2010 n. 78, art. 5, comma 7, convertito nella Legge n. 122 del 30/07/2010, ha stabilito che a decorrere dall'entrata in vigore della legge, agli amministratori di enti territoriali diversi da Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni non possono essere attribuite indennità o emolumenti. Per tale motivo, le relative indennità non sono state più liquidate dal mese di giugno 2010, né stanziare in Bilancio dal 2011.

L'importo stanziato in Bilancio si riferisce all'indennità del Revisore dei conti per l'anno 2022, importo impegnato e in parte liquidato nel corso del 2022, e un importo relativo ai rimborsi spese per i componenti il CdA.

Missioni	Programmi	Stanziamento di bilancio	Impegni	Pagamenti	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
----------	-----------	--------------------------	---------	-----------	------------------------	--

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		40 di 51

1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 – Organi istituzionali	€9.000,00	€8.929,80	€4.609,80	€70,20	€4.320,00
---	--------------------------	-----------	-----------	-----------	--------	-----------

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 2 – Segreteria generale

Le spese registrate nel programma “Segreteria generale” si riferiscono alle seguenti principali tipologie:

- Indennità del segretario di ATO-R, inclusi contributi a carico ente (macroaggregato 01);
- Le spese per le consulenze, le prestazioni di servizi, le spese di comunicazione, ecc...(macroaggregato 3)
- Trasferimenti correnti (macroaggregato 4);

Missioni	Programmi	Stanziamen- to di bilancio	Impegni	Pagamenti c/competenza	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 – Segreteria generale	€119.670,00	€46.888,44	€38.728,64	€70.036,56	€8.159,80

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Le spese registrate nel programma “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato” si riferiscono agli acquisti di beni, spese di locazione della sede dell’Ente, spese utenze, premi assicurativi, spese investimenti, ecc.


Missioni	Programmi	Titolo	Stanziamen- to di bilancio	Impegni	Pagamenti c/competenza	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Conto corrente	€68.446,52	€48.798,53	€48.517,93	€19.647,99	€280,60
		Conto capitale	€13.500,00	€6.453,80	€6.453,80	€7.046,20	€0,00

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Le spese registrate nel programma “Statistica e sistemi informativi” si riferiscono agli affidamenti al CSI Piemonte per i servizi informatici e informativi, nonché di gestione del personale; e ai canoni annuali per i servizi affidati alla società Maggioli che fornisce il sistema di contabilità, di fatturazione elettronica e di protocollazione informatica dell’ente.

Missioni	Programmi	Stanziamen- to di bilancio	Impegni	Pagamenti c/competenza	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 – Statistica e sistemi informativi	26.000,00	€23.376,76	€23.071,76	€2.232,84	€305,00

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		41 di 51

Ai sensi della legge 228/2012, art. 1 comma 146, non sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica. A tal fine, nella tabella che segue si riporta l'elenco delle spese in materia informatica effettuate nell'anno 2022.

SPESE DI NATURA INFORMATICA – ANNO 2022						
Tipologia spesa	Descrizione	Cap.	Società affidataria	Modalità di affidamento	Soggetto al limite	Importo Impegnato
Spesa corrente	Rinnovo del servizio di posta certificata PEC	cap. 145/5	Genesys informatica	Affidamento diretto	no	€ 91,50
	Servizi informatici e informative in materia di gestione della contabilità del personale. Servizio di web conference	cap. 145/5	CSI Piemonte	Affidamento diretto nell'ambito di un Protocollo d'Intesa	no	€14.542,74
	Servizio gestione software relativo al bollatore ATO-R	cap. 145/5	Selesta ingegneria	Affidamento diretto	si	€915,00
	Servizio di assistenza software e canoni VARI.	Cap. 145/10	Maggioli spa	Affidamento diretto	no	€7.827,52
	TOTALE					

MISSIONE I – Servizi istituzionali, generali e di gestione


Programma 10 – Risorse umane

A partire dal 2009 ATO-R possiede una propria struttura operativa, così come di seguito dettagliata:

	Cat.	profilo professionale	Un.	strumento assunzione	tempo			
					Indeterm.	Determ.	pieno	parziale
Direttore tecnico								
Area giuridica amministrativa e finanziaria								
	D	Responsabile Amministrativo con posizione organizzativa	1	Mobilità da altro ente	X		X	
	D	Responsabile Amministrativo	1	concorso	X		X	
	C	Istruttore Amministrativo	1	concorso	X		X	
Area tecnica								
	D	Responsabile Tecnico	1	concorso	X		X	
	D	Responsabile Tecnico	1	concorso	X		X	
Totale			5					

Nel programma “Risorse umane” rientrano le retribuzioni del personale di ATO-R, inclusi oneri a carico Ente e IRAP, indennità di posizione organizzativa e di risultato, lavoro straordinario, buoni pasto erogati ai dipendenti e spese per la formazione del personale; e quanto altro attiene alla retribuzione personale.

La spesa complessivamente impegnata nel Programma Risorse Umane con riferimento all'anno 2022 ammonta a €258.287,82. Si sottolinea che l'importo include gli arretrati contrattuali anni 2019-2021,

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		42 di 51

nonché gli incrementi relativi all'anno 2022, erogati ai dipendenti dell'Ente a seguito dell'approvazione del CCNL 2019-2021 siglato il 16 novembre 2022.

Nell'ambito della spesa sopra indicata non sono incluse, come Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) le spese relative al trattamento accessorio e premiante del personale di ATO-R, aventi esigibilità nell'anno 2023, pari ad €25.687,60 (Macroaggregato 10 – Altre spese correnti).

Missioni	Programmi	Stanziamiento di bilancio	Impegni	Pagamenti	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 – Risorse umane	€352.694,56	€258.287,82	€257.555,03	€68.719,14	€732,79

MISSIONE I – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 – Altri servizi generali

Missioni	Programmi	Stanziamiento di bilancio	Impegni	Pagamenti	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	€1.397.728,99	€876.213,35	€745.935,56	€521.515,64	€130.277,79

La spesa registrata nel Programma 11 “Altri servizi generali” si riferisce ai contributi in conto corrente e in conto capitale impegnati nel 2022, a seguito reimputazione dall'esercizio 2021, nell'ambito del progetto di concessione contributi a favore dei Consorzi di bacino dell'ambito torinese avviato nel 2020 da ATO-R. Si ricorda che per la quota di contributo in conto capitale, è stato applicato all'esercizio 2020 una quota di avanzo libero registrato al 31/12/2019, pari a €3.000.000,00. Mentre la quota di contributo in conto corrente è stata stanziata nel Bilancio 2020 per un importo pari a €75.000,00.


SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

La tabella seguente riporta, invece, l'articolazione delle spese complessive per titoli e macroaggregati, indicando gli importi delle previsioni di Bilancio iniziali e definitive e un confronto fra l'impegnato negli anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022.

Le spese correnti, destinate al funzionamento ordinario della struttura amministrativa dell'Ente, oltre alla quota di trasferimenti correnti nell'anno, sono state impegnate per un importo complessivo di €422.724,31, escluse le spese per conto terzi e partite di giro.

Tra queste non sono contabilizzate le voci che per loro natura non sono oggetto di impegno - fondo pluriennale vincolato (€28.832,00) e accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità (€10.000,00 per l'anno 2022).

Titoli e Macroaggregati di spesa		Previsioni definitive dell'anno 2022	Impegnato 2018	Impegnato 2019	Impegnato 2020	Impegnato 2021	Impegnato 2022
Titolo 1 – Spese correnti							
101	Redditi da lavoro dipendente	€323.667,21	€253.763,64	€257.079,92	€253.963,88	€252.957,12	€268.746,73
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	€28.807,95	€17.136,79	€17.143,32	€16.952,53	€16.952,52	18.362,61
103	Acquisto di beni e	€132.512,92	€82.276,25	€80.003,52	€96.448,02	€93.661,67	€89.643,51

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		43 di 51

	servizi						
104	Trasferimenti correnti	€536.442,96	€0,00	€0,00	€ 7.533,27	€29.400,87	€36.442,96
110	Altre spese correnti	€108.823,00	9.175,00	€9.175,00	€ 9.175,00	€9.283,50	€9.528,50
100	Totale Titolo 1	€1.130.254,04	€362.351,68	€363.401,76	€384.072,70	€402.255,68	€422.724,31
Titolo 2 – Spese in conto capitale							
202	Investimenti fissi lordi	€13.500,00	€0,00	€1.098,00	€4.956,25	€0,00	€6.453,80
203	Contributi agli investimenti	€861286,03	€0,00	€0,00	€1.344.088,20	€759.196,13	€839.770,39
200	Totale Titolo 2	€874.786,00	€0,00	€1.098,00	€1.349.044,44	€759.196,13	€846.224,19
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro							
701	Uscite per partite di giro	€100.030,56	€76.337,61	€68.307,13	€64.414,41	€64.186,86	€85.105,52
700	Totale Titolo 7	€100.030,56	€76.337,61	€68.307,13	€64.414,41	€64.186,86	€85.105,52
TOTALE		€ 2.105.070,63	€438.689,29	€432.806,89	€1.797.531,55	€1.225.638,67	€1.354.054,02

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Nel macroaggregato dei redditi da lavoro dipendente sono contabilizzate le spese relative alle retribuzioni dei dipendenti di ATO-R e del Segretario dell'Ente. Quest'ultimo percepisce una indennità annuale pari a € 25.000,00, oltre ai contributi a carico dell'Ente e IRAP.

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, il presente macroaggregato del bilancio armonizzato include anche la spesa per il servizio mensa dipendenti che per l'anno 2022 è stata pari a €3.277,70.

Si ricorda che, in attuazione del DM 8 ottobre 2021, di cui si è detto in precedenza, nel corso del mese di novembre 2021 sono stati siglati gli accordi individuali fra dipendenti e datore di lavoro per lo svolgimento del lavoro agile nel limite di 6 giorni ogni 4 settimane, termine modificato nel gennaio 2022 a 10 giorni ogni 4 settimane.


IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

La spesa per imposte e tasse impegnata nel corso del 2022 ammonta complessivamente a €18.362,61, riferita all'IRAP.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Per l'acquisto di beni e servizi è stata impegnata una spesa complessiva di €89.643,51, a fronte di un importo stanziato pari a €132.512,92. Nella tabella che segue si riporta la distribuzione fra missioni e programmi della spesa in oggetto.

	Previsioni definitive Anno 2022	Impegnato Anno 2022
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 1 - Organi istituzionali	€9.000,00	€8.929,80
Programma 2 – Segreteria generale	€37.505,00	€17.676,37
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€50.398,32	€39.007,47

	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		44 di 51

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	€25.609,6	€23.376,76
Programma 10 – Risorse umane	€10.000,00	€653,11
Programma 11 – Altri servizi generali	€0,00	€0,00
TOTALE Missione 1	€132.512,92	€89.643,51
TOTALE GENERALE	€132.512,92	€89.643,51

Nell'ambito di questo macroaggregato va conteggiata, fra le altre, la spesa relativa agli incarichi affidati nel corso del 2022, riportati nella tabella che segue:

ATTO	N.	DATA	SOGGETTO	OGGETTO INCARICO	IMPORTO LORDO (esclusi eventuali oneri a carico ente)
Decreto del Presidente	35	1/3/2022	Dott. Sergio Camillo Sortino	Nucleo di Valutazione monocratico –Conferimento incarico dal 1/03/2022 al 29/02/2024.	€ 2.500,00 (anno 2022)

SPESE LOCAZIONE UFFICI ATO-R

Con deliberazione CDA n. 26 del 13/11/2020, ATO-R ha rinnovato fino al 31/12/2026 il contratto di locazione con ARPA Piemonte, proprietaria dei locali di via Pio VII 9, in cui ATO-R ha la propria sede legale e operativa dal 2009. La spesa per la locazione viene confermata in €19.656,00 (senza applicazione aggiornamento ISTAT). L'importo complessivo pagato nel 2022 è stato pari a € 34.463,24, comprensivo di canone locativo e oneri accessori, escluso servizi informatici, in aumento rispetto al 2021 di circa 3 mila euro, dovuto agli incrementi delle spese delle utenze (luce e riscaldamento).

TRASFERIMENTI CORRENTI

La spesa registrata nel Macroaggregato "trasferimenti correnti" si riferisce ai contributi in conto corrente impegnati nel 2020 nell'ambito del progetto avviato da ATO-R di concessione contributi a favore dei Consorzi di bacino dell'ambito torinese. Si ricorda che per la quota di contributo in conto corrente era stato stanziato nel Bilancio 2020 un importo pari a €75.000,00


L'importo non impegnato nel 2020 era stato re imputato nel 2021 mediante lo strumento del FPV di parte corrente, per il finanziamento dei progetti aventi esigibilità nel 2021. Con atto di riaccertamento dei residui, una quota parte di tale importo pari a €36.442,96 era stata ulteriormente reimputata nell'esercizio finanziario 2022, e complessivamente liquidata.

ALTRE SPESE CORRENTI

La spesa impegnata nel 2022 nel macroaggregato "Altre spese correnti" ammonta a €9.528,00 relativa alle spese per i premi assicurativi sottoscritti da ATO-R.

Si precisa che in questo macroaggregato sono contabilizzati anche stanziamenti di spesa che per loro natura non sono oggetto di impegno, quali il fondo di riserva, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo pluriennale vincolato e il fondo rinnovi contrattuali:

FONDI	Previsione iniziale 2022	Previsione definitiva 2022
Fondo di riserva	€8.000,00	€8.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	€10.000,00	€10.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	€6.500,00	€0,00
Fondo pluriennale vincolato	€927.446,60	€ 28.823,00
TOTALE	€951.946,60	€46.823,00

 ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI	Rendiconto di Gestione 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Marzo 2023
		45 di 51

LA SPESA IN CONTO CAPITALE

Il valore complessivo della spesa in conto capitale per investimenti stanziata nell'esercizio 2022 e coperta con applicazione dell'avanzo destinata agli investimenti, ammonta a €13.500,00. Nel corso del 2022, ATO-R ha sostenuto spese per €6.453,80.

Con riferimento agli importi destinati alla concessione di contributi per spese di investimenti a favore dei Consorzi di Bacino dell'ambito torinese, la spesa relativa al 2022 e coperta da FPV era pari a €861.286,03, di cui €839.770,39 impegnata e €709.492,60 liquidata nel corso del medesimo esercizio finanziario e la quota rimanente liquidata nel mese di gennaio 2023 in conto residui.

3.4 EQUILIBRI DI BILANCIO

3.4.1 Le nozioni di equilibrio di bilancio

L'XI decreto correttivo della Riforma contabile, approvato il 1° agosto 2019, ha individuato tre distinti equilibri di Bilancio, che si riportano di seguito:

- **Equilibrio finale (o risultato di competenza) – w1:** si tratta dell'equilibrio classico dato dalla differenza in termini di competenza fra tutte le entrate di bilancio, compresi l'avanzo di amministrazione applicato e il fondo pluriennale vincolato in entrata (distinto per parte corrente, parte investimenti e per incremento di attività finanziarie) e spese di bilancio, compresi l'eventuale disavanzo di esercizio, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ed il FPV distinto nelle sue tre tipologie.
- **Equilibrio di bilancio – w2:** che si ottiene come segue.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-) w1	
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) d)	
Equilibrio di bilancio w2 (d=a-b-c)	

La voce a) è l'equilibrio finale (w1).

La voce b) corrisponde al totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'importo relativo all'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità.

La voce c) corrisponde infine all'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"


- **Equilibrio complessivo – w3:** che si ottiene come segue:

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	
e) Equilibrio di bilancio – w2 (+)/(-)	
f) Equilibrio complessivo w3 (f=d-e)	

All'equilibrio di bilancio w2 (d) si sommano le variazioni (in più o in meno) degli accantonamenti a vario titolo effettuati in sede di rendiconto nel rispetto del principio della prudenza ed a fronte di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto, ovvero dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio. Tale importo è dato dal totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", sempre al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità,

3.4.2 Verifica degli equilibri di Bilancio

Di seguito, si riportano sinteticamente, i dati relativi ai tre distinti equilibri di Bilancio per ATO-R (la relativa stampa è riportata nel Conto del Bilancio):

 <small>ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI</small>	RENDICONTO DI GESTIONE 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, Decreto Legislativo n. 267/2000)	Marzo 2023
		47 di 51

L'equilibrio finale (**o risultato di competenza**) – **w1** presenta un equilibrio complessivo positivo e pari a €681.521,99, in linea con i dati registrati negli ultimi anni.

L'equilibrio di bilancio W2, invece, presenta una valore pari a €660.101,04; stesso valore ha l'equilibrio di bilancio W3.

4 L'ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 2022

In questa sede vengono esposte, ad integrazione di tale analisi, alcune considerazioni sui risultati della gestione sotto il profilo economico-patrimoniale, attraverso l'esame degli altri due documenti che compongono il rendiconto: il Conto economico e lo Stato patrimoniale.

La valutazione dei risultati economici, mediante l'analisi dei costi e dei proventi di competenza dell'esercizio, consente di verificare il permanere degli equilibri tra le risorse acquisite nel periodo di riferimento (proventi e ricavi) ed i fattori produttivi consumati (costi e oneri) per il raggiungimento degli obiettivi indicati nei documenti di programmazione.

L'analisi della struttura patrimoniale è invece diretta a valutare l'adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, del patrimonio dell'ente in funzione dell'attività svolta - e quindi delle forme di impiego del patrimonio stesso - anche alla luce delle modifiche intervenute per effetto della gestione.

Il risultato economico dell'esercizio è portato in aumento (se positivo) o in diminuzione (se negativo) del patrimonio netto. Pertanto, un risultato economico positivo consente di salvaguardare, nel tempo, l'integrità del patrimonio.

4.1 IL CONTO ECONOMICO

La gestione economica 2022 presenta un valore negativo pari a - €761.400,83. I valori iscritti nel Conto economico possono essere così sintetizzati:

A)	Componenti positivi della gestione	€513.375,79
B)	Componenti negativi della gestione	€1.248.550,42
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		-€735.174,63
C)	Proventi e oneri finanziari	€0,15
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	€0,00
E)	Proventi e oneri straordinari	-€8.126,30
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-€743.300,78
IMPOSTE		€18.100,05
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		-€761.400,83

È doveroso fare una premessa. Il conto economico registra le entrate e i costi imputabili all'anno di riferimento (Accertamenti e impegni).

Il dato negativo è da ricondurre a un più consistente impegno di risorse in parte spesa rispetto agli accertamenti in parte entrata. La maggiore spesa dell'esercizio 2022 deriva dalla reimputazione dall'anno 2021, di una parte degli importi impegnati per il finanziamento dei progetti in conto corrente e in conto capitale, di cui al progetto di concessione di contributi a favore dei Consorzi di Bacino dell'ambito torinese.

Sull'esercizio 2022 è stato stanziato un importo pari a 927.446,60 euro, coperti da FPV in conto corrente e in conto capitale, sia come trasferimenti correnti che come contributi agli investimenti.

Pertanto, come per gli anni 2020 e 2021, anche per il 2022 si registra un risultato di esercizio negativo; una situazione che non deve preoccupare in quanto trova giustificazione in quanto sopra esposto.

Analizzando il risultato dell'esercizio, è possibile scomporre la gestione complessiva dell'ente in quattro aree, al fine di evidenziare:

il risultato della gestione, determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i proventi (accertamenti in entrata), quasi esclusivamente, dei contributi versati dalle società di gestione degli impianti dell'ambito e dai Consorzi di bacino, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura amministrativa, oltre agli importi relativi a trasferimenti correnti e contributi agli investimenti, dall'altro. La gestione operativa si è chiusa con un risultato negativo di -€735.174,63. ATO-R ha solo entrate di natura extratributaria che, ai fini del conto economico armonizzato, vengono conteggiate fra le componenti positive della gestione come proventi da servizi pubblici (ad eccezione, degli interessi attivi pari a

	RENDICONTO DI GESTIONE 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, Decreto Legislativo n. 267/2000)	Marzo 2023
		49 di 51

€0,15 conteggiati come proventi finanziari. Di seguito, invece, si riporta il dettaglio delle componenti negative della gestione (impegni di spesa di parte corrente), pari a € 1.248.550,42:

Componenti negative della gestione	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.228,50 €	0,10%
Prestazioni di servizi	52.137,12 €	4,18%
Utilizzo beni di terzi	36.277,91 €	2,91%
Trasferimenti correnti	36.442,96 €	2,92%
Contributi agli investimenti ad altre amministrazioni pubbliche	839.770,39 €	67,26%
Personale	260.620,43 €	20,87%
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali		0,00%
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.282,05 €	0,18%
Altri accantonamenti (FCDE)	10.000,00 €	0,80%
Oneri diversi di gestione	9.791,06 €	0,78%
TOTALE	1.248.550,42 €	100,00%

La voce ammortamenti, che non trova riscontro nella contabilità finanziaria, ammonta a €2.282,05, da ricondurre a immobilizzazioni materiali per i beni mobili.

Nel conto economico è stata contabilizzato il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) accantonato nel risultato di amministrazione.

Il risultato della gestione finanziaria, dove sul fronte dei proventi sono affluiti gli interessi attivi (€0,15), da tesoreria unica;

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti, che chiude con un saldo negativo di €8.126,30, derivante da oneri straordinari, nello specifico arretrati contrattuali.


Il risultato dell'esercizio è pari a -€761.400,83, al netto delle imposte (€18.100,05 per IRAP).

4.2 LO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale pareggia con un valore finale di €1.985.796,53, quale somma delle voci sintetizzate nel seguente prospetto:

ATTIVO		PASSIVO	
CREDITI fondo di dotazione	€0,00	Patrimonio netto	€1.841.415,55
Immobilizzazioni, di cui:	€7.645,50	Fondo rischi e oneri	
Immateriali			
Materiali	€7.145,50		
finanziarie	€500,00		
Crediti (al netto del FCDE)	€4.657,53	Trattamento fine rapporto	
Attivo circolante	€1.973.493,50	Debiti	€144.380,98
		Ratei, risconti e contributi agli investimenti	
TOTALE	€1.985.796,53	TOTALE	€1.985.796,53

I criteri di valutazione del patrimonio discendono da quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, allegato dal D. Lgs. 118/2011, nonché dal Testo unico degli enti locali.

 ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI	RENDICONTO DI GESTIONE 2022 Relazione del Consiglio di Amministrazione (art. 151, comma 6, Decreto Legislativo n. 267/2000)	Marzo 2023
		50 di 51

I valori che compaiono nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati determinati come segue.

Immobilizzazioni immateriali

(BI6 e BI9): valore pari a zero;

Immobilizzazioni materiali

(BIII2): alla consistenza iniziale, sulla base delle risultanze inventariali, è stato sommato l'importo delle spese di investimento sostenute nel corso del 2022 e sottratta la quota di ammortamento annuale.

Si precisa che la consistenza finale dei beni mobili è ricavata dall'inventario dei beni mobili.

Immobilizzazioni finanziarie

Sotto la voce "Partecipazioni" è valorizzata la partecipazione dell'Ente nella Fondazione Fenoglio per €500,00.

Crediti

Nella voce Crediti sono compresi i residui attivi derivanti dal conto del bilancio al 31/12/2022, al netto del FCDE per un importo di €131.468,4000 (somma del Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015, al 31/12/2016, al 31/12/2018, al 31/12/2019, al 31/12/2020, al 31/12/2021 e al 31/12/2022; si ricorda per il 2017, l'ente non ha proceduto ad accantonare la relativa quota).

Disponibilità liquide

Nelle disponibilità liquide sono rilevati il fondo di cassa per €1.973.493,50.

Per quanto riguarda i valori rilevati nella parte passiva, si rileva quanto segue.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione, pur non comparando esplicitamente nel conto del patrimonio previgente, costituiva una quota del patrimonio netto. Le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto per effetto della gestione dell'esercizio 2022 sono state valorizzate nella voce "Risultato economico dell'esercizio", pari a - €761.400,83.

Debiti

La voce debiti, per un totale di €144.380,98, comprende:

- debiti v/fornitori, per costi di competenza degli esercizi 2022 (€9.783,19); non pagati alla data del 31/12/2022, in attesa di ricevere la relativa fattura;
- debiti per trasferimenti e contributi pari a €130.277,79;
- debiti verso altri pari a €4.320,00.

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE NELL'ANNO 2022

(articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Totale delle spese sostenute		0,00

DATA, 9/03/2023

Il Segretario dell'Ente
Dott. Gerardo Luigi RUSSO
(f.to in originale)

Il Responsabile del Servizio
Finanziario
Dott. Gerardo Luigi RUSSO
(f.to in originale)

Il Revisore Dei Conti
Dott. Davide DI RUSSO
(f.to in originale)